PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 25 Luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11149

LA GUERRA E IL NUOVO GABINETTO TURCO.

Nuovi particolari della spedizione nei Dardanelli.

L'eroica crociera

Il vivo entusiasmo della flotta

MILANO 24 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Stampalia:

Quando, di ritorno dal suo stupefacente «raid» nei Dardanelli, la minuscola, eroica flottiglia delle cinque torpediniere entrò nel golfo di Stampalia, gli equipaggi delle navi che si trovavano alla nostra base navale dell'Egeo accolsero quei reduci dalla morte col più impetuoso, frenetico, appassionato saluto alla voce che mai abbia echeggiato. La bellissima «San Giorgio» fu la prima delle navi che aveva accompagnato nell'Alto Egeo la esile, audacissima schiera delle siluranti, a gridare la sua veemente ammirazione per l'impresa di un ardimento così prodigioso, che per quasi due giorni il mondo intero aveva rifiutato di prestar fede alle dichiarazioni dei turchi che lo annunciavano. Un consimile saluto avevano ricevuto le cinque torpediniere miracolose quando in alto mare avevano raggiunto il grosso della squadra italiana che incrociava per attenderle e proteggerle nel ritorno. Tra le fiere navi pronte alla battaglia e che si preparavano a venire in soccorso dei temerari esploratori, corse un fremito di entusiasmo appena si affacciarono all'orizzonte incolumi e sicuri i piccoli navigli, che in una notte avevano composto della storia ed erano stati nella gloria e nella leggenda.

Lo scopo raggiunto

E' un'impresa - ci ha detto un ufficiale della marina che ha raccolto il racconto dalla bocca degli stessi eroi semplici e sicuri che la compirono - che può essere interamente apprezzata soltanto dai tecnici. La folla può intuirne di sbalzo il significato estetico, ma non può rendersi conto delle difficoltà superate. Ciò è senza precedenti e supera i più folli ardimenti giapponesi. Scopo del «raid» era quello di accertare con sicurezza lo stato di difesa della flotta turca ed eventualmente attaccarla o almeno provocarla all'inseguimento. Finora mancavano elementi precisi per stabilire in quali condizioni reali di difesa si trovasse la squadra ottomana ancorata a Nagara. Mancavano ancora dati sicuri sull'efficacia dei tiri delle artiglierie disposte lungo le rive dello stretto. L'impresa compiuta dalle cinque torpediniere ha fornito allo Stato maggiore italiano risultati preziosi, precisi, tanto più preziosi, inquantochè non costarono alcuna perdita, nessun danno.

„Ragazzi, fate testamento!"

Nella notte di giovedì le cinque torpediniere ebbero l'ordine di compiere la spedizione audacissima. La squadriglia si avviò verso l'imboccatura dello stretto, dopo essersi separata dal grosso della squadra. La separazione non fu priva di commozione. Prima di avviarsi, gli ufficiali avevano parlato con voce ardente e commossa ai loro equipaggi della bellezza e della difficoltà della spedizione. «Forse non torneremo più indietro, ragazzi! Se vi è qualcuno che non ha ancora preso le ultime disposizioni per la famiglia che lascia, questo è il momento!». Per due ore la flottiglia delle siluranti navigò nell'oscurità più profonda a lumi spenti. Era un convoglio di ombre nell'ombra. Poi scorsero un primo lume: stavano per giungere

alle soglie dei Dardanelli

Verso mezzanotte penetrarono nel fascio di luce del primo riflettore di Seddil-Bahr e vennero scorse. Alla testa era la «Spica» che recava il comandante Millo. Le altre seguivano in fila indiana. La «Spica» segnalò di procedere a tutto vapore e infilò arditamente l'imboccatura dello stretto. Cominciò una tempesta di fuoco. Anche il forte di Kum-Kalè lanciava sugli audaci navigli i fasci dei suoi riflettori e i tiri dei suoi cannoni. Ma pareva che le nostre potentissime siluranti fossero protette da miracolosa immunità contro l'artiglieria turca. L'ordine dato dal comandante Millo era «azzuccatissimi» che in termine marinaresco significa: navigazione più rasente alla riva che è possibile. Erano tanto vicino alla costa le nostre siluranti che si udivano chiaramente i comandi del fuoco e si scorgevano nitidamente le mostre dei soldati che dirigevano contro di esse la luce dei riflettori. Non era più un «raid»: pareva quasi un corpo a corpo.

A poco a poco tutta la riva si era risvegliata: non sparavano soltanto i grossi cannoni delle fortezze: ormai tuonava tutto il materiale da campo collocato sulla costa, i cannoni di piccolo calibro, e si distingueva perfino il fuoco rabbioso della fucileria. E la fila delle torpediniere procedeva imperterrita, serena, fra tanto fragore, muta. Sulle teste dei naviganti passava

la gragnuola dei proiettili

che sollevavano spruzzi chiari nell'acqua. Fermi al posto di osservazione e di combattimento gli ufficiali e gli equipaggi guardavano impassibili quella grandinata feroce, continua che si abbatteva sulle piccole navi, impotente e vana.

Erano risoluti a lasciare la vita nell'avventura e cominciavano quasi a stupirsi che la morte tardasse tanto. Giunsero così fin dove le due rive si accostano fra di loro, fra Kiddil-Bahr e Cianak, a solo un chilometro di distanza. Videro finalmente la flotta da cui le separavano circa 2 miglia. Ora si trovavano investiti da tre fronti. La grandine dei proiettili giungeva dalla costa europea, da quella asiatica, dalle navi della flotta: erano stretti in un cerchio di fuoco potentissimo.

La «Spica» che continuava a essere in testa, urtò contro un cavo d'acciaio teso per chiudere il passaggio. Ne era appena liberata, che la prora ne toccava un secondo. La natura del furioso sbarramento non fu potuta verificare con precisione. Quanti interrogai sembravano incerti o renitenti a pronunciare un giudizio sicuro su quella regolare ostruzione.

Ormai appariva inutile e temerario di procedere oltre. La flotta turca, sebbene immobile era pronta per il combattimento, in piena efficenza di difesa; Tutti i proiettori erano accesi e i cannoni in azione. Forse la ritirata delle siluranti poteva indurla a lasciare gli ormeggi ed inseguire gli stupefacenti provocatori.

Fu allora che il comandante Millo ordinò

il ritorno.

Non fu questa seconda fase la meno incredibile di tutta l'avventura. Il presentarsi delle nostre torpediniere nello Stretto, aveva colto di sorpresa le batterie e i forti, e poteva forse attribuirsi prima alla confusione prodotta dal panico dell'improvvisa apparizione ogni manchevolezza di mira. Ma ora la squadriglia ripassava, attesa sulla stessa via per la quale passò nell'avanzata dalle batterie che avevano avuto modo di accertare l'errore del tiro e quindi di aggiustarlo.

Nessuno dei nostri ufficiali si illudeva di poter compiere il secondo passaggio con la stessa fortuna e sicurezza del primo. E si avviarono decisi a contare qualche notevole perdita nel bilancio della spedizione. Ciò non tolse la calma, la freschezza e l'abilità di cui avevano dato prova in principio. Sotto lo spaventevole fuoco nemico compirono un'evoluzione per disporsi nello stesso ordine sulla via del ritorno, evoluzione che non avrebbe potuto essere più aggraziata ed elegante a una rivista nautica.

Di mano in mano che una silurante toccava il limite estremo del suo viaggio verso la flotta turca, lanciava in forma di saluto al nemico che si accaniva contro di esse vanamente dalla costa, un grido che era:

„Viva d'Italia!"

Questo fu lusso d'eroismo, in un'avventura che è tutta eroismo. Le cinque minuscole navi italiane, senza sparare un solo colpo contro la mitraglia di cui furono fatte segno, andarono così a lanciare il grido vittorioso della patria sotto il naso stesso dell'impotente e timorosa flotta nemica.

Tra le rive irte per 21 chilometri di forti e di batterie da campagna e da montagna e mitragliatrici e truppa, che facevano fuoco senza tregua, in alcuni punti a 5 o 6 metri di distanza, ripresero la via del ritorno; ritorno nel quale si ripetè il prodigio di invulnerabilità che aveva caratterizzato il viaggio di andata.

Alle 1.30 circa del mattino le portentose siluranti ripassavano dinanzi a Seddil-Bahr, e si allontanavano intatte, senza nemmeno una perdita a bordo e altro danno fuorchè alcuni proiettili di fucile nello scafo.

Inseguite dalla luce dei riflettori e rincorse vanamente dalle ultime, inutili scariche dei forti fuori dei Dardanelli,

attesero al largo,

che la flotta turca facesse almeno una apparizione di parata. Ma aspettarono invano. Poi presero la prua al Sud e ritornarono a raggiungere la squadra italiana in un punto che non mi è permesso di precisare nel mare Egeo.

Vi fu quella notte gran tripudio sulle navi italiane, quando sfilarono dinanzi alla nave ammiraglia sani e salvi i piccoli navigli dei gloriosi morituri dei Dardanelli. I marinai avevano fatto qualchecosa di più del loro dovere: avevano compiuto l'incredibile!

Gli ufficiali italiani in Libia e l'articolo di von der Goltz

Impressioni di un corrispondente viennese

VIENNA 24 (N). Il corrispondente speciale della «Reichspost» da Tripoli manda al suo giornale una lettera in cui dice di riferire il giudizio degli ufficiali italiani in Libia sul recente articolo del maresciallo germanico von der Goltz pascià: «Un articolo del maresciallo germanico von der Goltz - dice il corrispondente - comparso testè in un giornale di Vienna, e che si occupa della politica giovane turca, ha suscitato vivaci proteste nei circoli degli ufficiali a Tripoli. Il mio informatore, che conosce le condizioni in Turchia, mi assicurò che le opinioni esposte dal von der Goltz nel suo articolo sono molto soggettive. I giovani turchi sono ben lungi dall'aver mantenuto quanto da essi si aspettava, e perciò già un gran numero di loro aderenti, e fra questi non certo i peggiori, si sono staccati dal partito. Sotto il regime giovane turco le condizioni in Turchia sono rimaste tali e quali erano sotto il regime di Abdul Hamid. Tutta la popolazione, ma specialmente gli stranieri che vivono in Turchia, se ne lagnano amaramente. D'un solo merito i giovani turchi possono vantarsi finora, quello d'avere riorganizzato l'esercito, impresa questa attuata dal ministro della guerra Mahmud Scefket pascià, il quale mise a profitto quanto imparò dalla Germania. Mahmud Scefket è amico intimo del von der Goltz, e l'articolo pubblicato da questo è da considerarsi forse come una specie di servizio da amico col quale von der Goltz sperava di poter rafforzare la posizione già fortemente scossa di Mahmud Scefket. Il tentativo non ebbe però il successo sperato, perchè il ministro della guerra ha dovuto dimettersi.

La guerra, l'annessione e la pace

Un'intervista col marchese Cappelli

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica un'intervista col marchese Cappelli, ex-ministro degli esteri, il quale alla domanda se l'Italia abbia dovuto impegnarsi, al principio della guerra, verso qualche altra potenza, in modo simile come fece verso l'Austria-Ungheria rispetto alla costa adriatica, rispose: E' dubbio se l'Italia abbia fatto bene a fare una concessione al conte Aehrenthal di astenersi in futuro da ogni azione lungo la costa albanese. La guerra deve raggiungere il suo scopo ad ogni prezzo, affinchè sia terminata al più presto. Noi non aderiremo giammai a simili pretese, da qualsiasi parte provengano. Noi ci riserviamo il diritto di guerreggiare la Turchia con tutti i mezzi consentiti dal modo legittimo di guerreggiare, e nessuna potenza, in quanto non intenda violare la neutralità, non potrà impedircelo.

Un'altra domanda suonava: Crede lei che sia stato trascurato qualche cosa, e che così sia stato provocato un ritardo nella stipulazione della pace? Il marchese Cappelli rispose: Certamente abbiamo trascurato qualche cosa. Al principio della guerra credevamo che la Turchia, che infine combatte per una causa perduta, avrebbe riconosciuto l'inutilità del suo agire, ed avrebbe opposto solo formalmente resistenza. Così il nostro ammiragliato aveva dato ordine di risparmiare la flotta turca, la quale dinanzi a Berutti poteva essere distrutta con facilità. Noi cedemmo pure alla summenzionata domanda dell'Austria. Se noi, nel novembre, quando la Turchia era del tutto impreparata, avessimo forzato i Dardanelli, saremmo stati nella situazione di dettare a Costantinopoli le condizioni di pace.

Il giornalista domanda: Dunque gli italiani non cederanno nella questione della sovranità della Tripolitania e la Cirenaica. Non crede che sia stato un errore di proclamare la sovranità sulla Libia prima che il paese fosse conquistato?

Marchese Cappelli: So che la dichiarazione della sovranità, pretesamente affrettata, fu aspramente criticata in Europa, ma noi abbiamo proceduto così perchè la Turchia era in procinto di fare qualche cosa d'inaudito, e cioè di distribuire fra altri la terra per causa della quale si trovava in guerra con noi. Già essa aveva regalato Solum all'Egitto, cioè all'Inghilterra: già sembrava essere suo desiderio di regalare Gadames, dunque un pezzo della Tripolitania, alla Tunisia, cioè alla Francia. Allora noi subito deliberammo la dichiarazione della nostra sovranità, e con ciò rilevammo che tutta la Libia, come essa si presentava allora, era un paese unito, sul quale nessuno aveva un diritto tranne l'Italia. In tal guisa prevenimmo il pericolo che in avvenire potessero sorgere complicazioni con le potenze, se la Turchia eventualmente avesse continuato a fare doni di territorio.

Il marchese Cappelli si occupa poi dei diritti storici dell'Italia sulla Libia e chiude con l'augurio che si giunga presto alla pace. Possa sorgere a Costantinopoli - dice - l'uomo forte che abbia il coraggio di stipulare la pace, e ciò tanto più che il califfato del sultano resta pur mantenuto anche sotto il dominio italiano a Tripoli. Noi, in Italia, abbiamo in Giolitti l'uomo forte.

Il quinto battaglione ascari a Napoli

Entusiastiche accoglienze

NAPOLI 24 (N). Fin dalle ore 9 una numerosa folla si addensava nei pressi dell'arsenale in attesa del piroscafo «Europa con a bordo il quinto battaglione ascari. A mano a mano incominciarono a giungere le autorità, tra cui notate il prefetto, il sindaco senatore Del Carretto con la Giunta, i generali Finla, Giasola e una rappresentanza di alti ufficiali dei vari corpi. Alle 11 circa il piroscafo entrò in porto, e poco dopo nell'arsenale cominciò lo sbarco, terminato il quale i valorosi eritrei, al comando del maggiore de Marchi, si disposero, sempre nell'interno, in scaglioni, con le loro fanfare e con i zaptiè alla testa. Commovente è stato l'incontro degli ascari convalescenti e ricoverati nel nostro ospedale con i loro fratelli congedati.

Alle 13 le porte dell'arsenale si sono aperte e gli ascari, in ordine perfetto ed a passo di corsa, ne sono usciti. Appena la folla che gremiva l'intera piazza li ha scorti è scoppiata una lunghissima ovazione, cui si faceva eco dalle finestre prospicienti la piazza, pure gremite di pubblico. Attraversata la piazza gli ascari imboccarono l'altra entrata dell'arsenale, per recarsi a Castelnuovo, dove sono alloggiati, sempre tra le acclamazioni vivissime della folla.

Grave incidente franco-turco

a Berutti

PARIGI 24 (N). L'«Eclair», questamane, col titolo: «Brutalità turche contro francesi», pubblica un telegramma da Berutti in cui si riferisce che alcuni gendarmi turchi, inseguendo un cristiano, tale Ciaker, entrarono in un monastero francese, con una fucilata fracassarono una statua della Vergine, e benchè i monaci facessero delle rimostranze, dicendo che non avevano il diritto di entrare in territorio francese e tanto meno di spararvi delle fucilate, i gendarmi si fecero largo a colpi di calcio di fucile. Padre Dide perdette i sensi in seguito a un colpo ricevuto in pieno petto, altri monaci sono leggermente feriti. Il supplente del console generale accorso ebbe una lunga disputa col comandante della gendarmeria e col segretario del vali pure accorsi, i quali contestavano che la statua della Vergine fosse stata fracassata da una fucilata, ma vicino ad essa fu trovato il proiettile. Il console ha redatto un lungo rapporto promettendo di condurre l'affare con la massima fermezza.

Il toglimento dello stato d'assedio a Costantinopoli

Verso il licenziamento dei funzionari giovani turchi

COSTANTINOPOLI 24 (B). L'iradè per il toglimento dello stato d'assedio fu comunicato nel corso della notte alla direzione generale di polizia.

I giornali recano che sono imminenti cambiamenti nelle cariche di parecchi sottosegretari, capiriparti, valì e funzionari in genere, occupate finora da giovani turchi.

In provincia la calma è completa. La festa nazionale trascorse dovunque tranquilla. Il nuovo gabinetto ha destato buona impressione.

UESKUEB 24 (N). L'anniversario della costituzione fu festeggiato qui con giùbilo malgrado le eccezionali misure di sicurezza.

Incertezze nella composizione del nuovo gabinetto

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il presidente del Consiglio di Stato Kiamil pascià e il ministro della marina Mahmud Muktar pascià, che sarebbero indisposti, non hanno preso parte all'odierno Consiglio di ministri. Da luogo a commenti anche la nomina del ministro dell'interno. Stamani s'era diffusa la voce che Ferid pascià avesse declinato il portafogli dell'interno. La voce è stata smentita da parte ufficiale, coll'osservazione che Ferid non può declinare quel portafogli, perchè non lo ha ancora accettato. Secondo informazioni provenienti dai circoli governativi Ferid si sarebbe rifiutato adducendo il suo stato di salute; e avrebbe invece chiesto il portafogli dei lavori pubblici. Nei circoli della lega militare si dice che il granvisir ha diretto telegraficamente a Ferid pascià la preghiera d'accettare il ministero dei lavori pubblici, perchè la sua nomina a ministro dell'interno farebbe cattiva impressione. L'attuale ministro dei lavori pubblici Damad Scerif è designato alla carica di ministro dell'interno.

Il programma della Lega militare

COSTANTINOPOLI 24 (B). Un giornale pubblica l'intero proclama della Lega militare. Esso è molto diffuso e fu senza dubbio compilato allorchè la Lega fu fondata. Incomincia con l'esporre i pericoli della crisi cui la Turchia va incontro, e dice ch'essa marcia verso l'abisso e l'annientamento, come negli ultimi giorni del regime di Abdul Hamid. La costituzione fu l'ultimo tentativo, ma il suo naufragio ha destato in Europa l'impressione che la Turchia non possa più vivere oramai nemmeno con una costituzione. Di fronte a questi pericoli la Lega rivolge agli ufficiali ottomani anzitutto l'appello di salvare la patria, com'è loro dovere. La Lega persegue appunto lo scopo di conservare forte la patria, ciò che è possibile soltanto assicurando le istituzioni costituzionali. A tal uopo è necessario farla finita col Gabinetto di Said pascià, impedire l'intervento di elementi irresponsabili negli affari del governo, sciogliere la Camera qualora risultasse ch'essa non corrisponde alla volontà della nazione, indire le nuove elezioni senza intervento della polizia e della gendarmeria, escludere l'esercito dalla politica, istituire un consiglio centrale di amministrazione.

Il proclama concludeva dicendo che la Lega doveva essere provvisoriamente segreta e sciogliersi non appena raggiunti i suoi scopi.

Disperati appelli del Comitato

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Salonicco: Il Comitato centrale giovane turco ha diretto a tutti i Comitati della provincia una circolare per invitarli ad adoperarsi con tutte le forze per la salvezza del Comitato e per conservare l'influenza di questo sui circoli militari; inoltre si deve promuovere una manifestazione contro le pretese degli arnauti che vogliono lo scioglimento della Camera.

I giovani turchi tenteranno una riscossa?

BERLINO 24 (N). Il «Tageblatt» ha da Ueskùb che la nomina del nuovo gabinetto ha fatto molto cattivo sangue in quei circoli giovani turchi. Si dovrebbe essere preparati a sorprese, perchè il partito del comitato farà ogni sforzo per riguadagnare le posizioni perdute. A Pristina gli albanesi hanno aperto le carceri e armato i detenuti. Il comandante del corpo d'esercito Fasil pascià ha dovuto lasciar Pristina ed è giunto a Verisovic.

Insorti e ribelli chiederebbero lo scioglimento della Camera

COSTANTINOPOLI 24 (N). Nei corridoi della Camera si è diffusa la voce che gli albanesi, ai quali si sono aggiunti riparti di truppe ribelli, sono entrati a Ueskùb ed hanno inviato al Governo un dispaccio in cui dichiarano che non lasceranno la città finchè la Camera non sarà sciolta. Manca la conferma ufficiale di questa voce.

L'anarchia in Albania

BELGRADO 24 (N). La situazione nel vilajet di Cossovo si è fatta estremamente critica. Avendo le autorità turche sospeso ogni funzione, è da aspettarsi lo scoppio della completa anarchia. Ad Ueskùb sono stati mandati cinque battaglioni. Gli albanesi insorti preparano la marcia contro quella città.

I capi arnauti hanno informato la direzione delle Ferrovie orientali che non permetteranno ulteriori trasporti di truppa.

Pristina in potere degli insorti

COSTANTINOPOLI 24 (N). Gli albanesi insorti e le truppe ribelli sono entrati a Pristina, non a Ueskùb.

La missione governativa in Albania

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi si è occupato esclusivamente degli avvenimenti in Albania. Si è deciso definitivamente di inviare una missione in Albania, della quale faranno parte l'ex-valì di Salonicco senatore Rescid Akif pascià, l'ex-governatore di Plevlie, Danieh bey, il gen. Suleiman pascià e il deputato di Durazzo Essad pascià. La missione partirà domani.

Un armistizio

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Salonicco: Sembra sia stato conchiuso un armistizio tra le truppe ottomane e gli insorti albanesi. Le autorità del vilajet di Cossovo hanno ricevuto l'ordine di calmare gli animi della sovraeccitata popolazione fino all'arrivo della commissione d'inchiesta. Dal canto loro i comandanti delle truppe hanno ricevuto l'ordine di non intraprendere alcuna azione contro i ribelli raggruppati in varie località dell'Albania settentrionale. I capi del movimento insurrezionale si tengono pure sull'aspettativa.

Appropriazioni indebite di Ahmed Riza

Un'inchiesta ordinata dalla Camera

COSTANTINOPOLI 24 (B). La Camera approvò con 94 contro 14 voti la proposta del deputato albanese Smeja di avviare un'inchiesta circa la pretesa scomparsa di diversi oggetti dalla cancelleria della presidenza della Camera avvenuta durante la presidenza di Ahmed Riza. Dell'inchiesta furono incaricati i questori. Il valore degli oggetti rubati supererebbe il milione di franchi, ma è difficile stabilirne il valore reale.

Diffidenza serba contro l'Austria

BERLINO 24 (N). Il «Tageblatt» ha da Belgrado che gli ufficiali e la stampa sono da qualche tempo irritati per la violenta campagna giornalistica fatta in Austria contro la Serbia. L'ufficiosa «Samouprava» scrive in proposito: «In Austria-Ungheria da qualche tempo si diffondono sistematicamente notizie tendenziose, come quella d'un attentato contro re Pietro, di congiure serbe per far saltare in aria polveriere austriache, dell'arresto di ufficiali austriaci e germanici in Serbia, di un'intesa della Serbia con gli albanesi insorti, ecc. Il giornale ammonisce quindi i serbi a stare in guardia, perchè simili panzane a.-u. precedettero a suo tempo anche il processo per alto tradimento di Zagabria e la faccenda Friedjung.

Un conflitto presso Sofia

SOFIA 24 (B). Un certo numero di gente povera occupò recentemente un territorio appartenente al Comune, per fabbricarvi delle case, spinta a ciò dal rincaro degli affitti. Ieri essi incominciarono le costruzioni, ma intervennero la polizia e i pompieri, per demolire le costruzioni e disperdere la gente. Si venne a un conflitto, durante il quale parecchi poliziotti furono feriti. Infine la folla fu dispersa e l'ordine ristabilito, praticandovi anche numerosi arresti.

Le forze navali inglesi e l'Austria-Ungheria

Commenti ungheresi

BUDAPEST 24 (N). I giornali della capitale si occupano oggi delle discussioni inglesi sulla questione navale. Il «Pester Lloyd scrive: Se in Inghilterra si è dell'opinione che la piccola estensione della nostra costa non giustifichi a sufficienza il nostro programma navale, il Governo inglese potrebbe facilmente scongiurare il pericolo che suppone derivargli da questo nostro programma di armamenti navali: dia la dichiarazione recisa che non subentrerà giammai il caso che noi dobbiamo difendere la nostra costa contro navi da guerra britanniche. In questo caso siamo convinti che sarebbe anche possibile intendersi circa la rinuncia da parte della nostra monarchia ad un tale programma.

Nel «Neues Pester Journal» è detto: Il discorso del primo lord dell'ammiragliato in quella parte che si occupa della questione mediterranea, e quindi anche della nostra monarchia, dimostra il timore del pericolo tedesco di cui è invasata l'Inghilterra e quali strani frutti produca questa pianta velenosa. L'affermazione di Balfour che l'Austria-Ungheria sia in procinto di divenire una tra le forti potenze marittime del mondo è un'esagerazione, e non si può spiegare se non col senso di angoscia che ha invaso i circoli inglesi. Noi, contro voglia, dobbiamo prendere parte alla folle gara degli armamenti, mentre non pensiamo affatto ad un'offensiva, ed anzi persistiamo, lealmente, irremovibilmente, sul principio della difensiva.

Il «Pesti Hirlap» dice: Il compito della flotta a.-u. non può essere altro che quello di difendere la nostra costa. Per quanto sia preziosa la nostra alleanza con la Germania, essa non lo è però al punto da costringerci a gettare centinaia di milioni in mare. Il giornale dice che la monarchia si è assunta l'obbligo di impugnare in date eventualità le armi per trovarsi a fianco della Germania, ma soltanto per terra.

L'«Az Uisag» dice esagerata l'affermazione di Balfour che l'Austria-Ungheria si appresti a divenire una forte potenza marittima. Però è a temere, dice il giornale, che i nostri generali ed ammiragli prendano sul serio quel complimento e vogliano meritarselo. Vi sono mille ragioni per temere che ai nostri ammiragli e generali l'appetito venga mangiando. Il giornale suppone che la Germania aspiri all'egemonia in Europa, ma questa egemonia non potrà raggiungerla che dopo aver completamente debellate l'Inghilterra e la Francia.

Commenti francesi

PARIGI 24 (N). L'«Eclair», commentando il discorso di Churchill, scrive: Per la prima volta l'Inghilterra riconosce uffivialmente una specie determinata di servigi di carattere militare che la Francia potrebbe renderle. La circostanza che il Governo di Londra fa assegnamento su di noi non si può spiegare se non supponendo che fra gli Stati maggiori dei due paesi siano stati presi accordi, distribuite le parti, esaminate e regolate le varie combinazioni. Varrebbe per lo meno la pena che tutto ciò fosse ben ponderato dalla nazione francese e controllato dai suoi rappresentanti. Se il Governo di Londra è animato da tanta simpatia verso di noi, perchè non si adopera affinchè gli spagnoli smettano la loro ostinazione contro di noi? Sappiamo che la resistenza della Spagna si può spiegare soltanto con l'appoggio che essa trova da parte dell'Inghilterra. Come può l'Inghilterra pretendere da noi assistenza nel Mediterraneo, se invece la rifiuta a noi nel Marocco?

Una squadra russa in Germania

VIENNA 24 (N). Il «Neues Wiener Tegblatt» ha da Pietroburgo: Quattro incrociatori russi della squadra del Baltico al comando del viceammiraglio Mankowski con un equipaggio complessivo di 3000 marinai e cento ufficiali partiranno domani dal porto di Cronstadt per visitare le coste germaniche. Le navi russe sosteranno quattro giorni a Travemünde per restituire la visita della nave da guerra germanica «Moltke».

La visita dei reali inglesi a Berlino

BERLINO 24 (N). Secondo il «Lokal-Anzeiger», è accertato che la coppia reale inglese farà nella prossima primavera una visita ufficiale, di presentazione, alla Corte imperiale germanica. Anche il principe ereditario inglese verrebbe a Berlino come ospite della coppia imperiale germanica. Il principe di Galles, del resto, frequenterà un'università germanica.

La nuova legge militare

L'Ungheria ha saputo assicurarsi un trattamento migliore

VIENNA 24 (N). La «Zeit» dice che nella nuova legge militare d'Ungheria ha saputo assicurarsi un trattamento diverso e più favorevole in confronto dell'Austria nella questione del contingente di leva. Nel fissare il contingente di reclute per l'Austria si è preso come base del calcolo il risultato del censimento del dicembre 1910, mentre per l'Ungheria si è preso quello del dicembre 1900, che, naturalmente, è di parecchio minore di quello del 1910. In questo modo l'Ungheria fornisce un paio di centinaia all'anno di reclute di meno, e poichè il contingente è fissato per 12 anni, questa differenza moltiplicata per 12 dà alcune migliaia di soldati in meno in confronto del contingente che l'Ungheria dovrebbe fornire. La «Zeit» dice che se il Parlamento non avesse dovuto sbrigare la legge militare con tanta precipitazione, sarebbe stato certamente possibile eliminare questa diversità di trattamento. Un rimedio non si potrà sperare che da una novella, che corregga anche tutti gli altri errori della nuova legge militare.

Ufficiali a.-u. sui campi di battaglia in Alsazia

BERLINO 24 (N). La «Deutsche Tageszeitung» reca che il 25 corr. arriveranno a Metz 40 primotenenti a.-u. che hanno finito il secondo corso della scuola di guerra a.-u. Essi si tratterranno a Metz fino al 2 agosto per eseguire esercizi di tattica sul teatro della prima parte della guerra franco-prussiana. Essi sono diretti da tre ufficiali dello stato maggiore a.-u.

Un'Accademia montanistica a Cracovia

LEOPOLI 24 (N). Il ministero dell'istruzione ha informato il Comune di Cracovia di aver già dato la sua approvazione all'istituzione di un'Accademia montanistica a Cracovia per la quale la città e la provincia hanno promesso maggiori contributi.

Lloyd George si dimetterà

per fare una campagna a favore del Governo?

LONDRA 24 (N). Un articolo pubblicato stamane nel «Times» desta sensazione enorme perchè annunzia che il ministro delle finanze Lloyd George darà le dimissioni per spiegare nel paese una vasta propaganda. Si ricorderà che Chamberlain, quando era al potere Balfour, uscì pure dal gabinetto per avviare d'accordo col presidente dei ministri una grande campagna a favore della politica governativa.

La visita dei reali di Svezia a Pietroburgo

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.). Stamane lo czar si recò a bordo dell'incrociatore corazzato «Filgias» dove fu ricevuto da re Gustavo. I due sovrani passarono quindi a bordo dell'incrociatore corazzato «Bajon», dove il ministro della marina diede il benvenuto al re. Alla mezza dopo mezzogiorno si tenne una colazione a bordo della carazzata «Oscar II». Vi presero parte lo czar, la czarina con le loro due figlie, i ministri e i seguiti. Alle 7.30 ci fu un pranzo di famiglia a bordo dello «Standard». Alle 10 la squadra svedese lasciò il porto.

La riforma elettorale in Francia
Una lettera di Clémenceau a Poincaré

PARIGI 24 (N). Clémenceau ha diretto al presidente del Consiglio dei ministri Poincaré una lettera aperta in risposta al suo discorso tenuto recentemente a Gerardmer, con particolare riguardo alla riforma elettorale. Clémenceau riassume gli argomenti fondamentali della discussione alla Camera, e dichiara d'aver sempre chiesto l'allargamento del suffragio, tenendo però sempre conto del principio di maggioranza, sul quale si è fondata la Repubblica. Clémenceau dichiara inoltre di ritenere Poincaré repubblicano saldo e leale. Egli però ha diviso la maggioranza repubblicana in due parti, per appoggiarsi ai reazionari. Clémenceau crede che ciò possa trar seco le più gravi conseguenze.

NEL MAROCCO

BERLINO 24 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Mogador: Un incrociatore francese ha bombardato la casa dello sceicco Abderahman Ksima a sud di Mogador, dove era stato tenuto prigioniero il cittadino germanico Stenwachs.

Congiura monarchica in una caserma portoghese

LISBONA 24 (N). Secondo il giornale «O Mundo» in una caserma della guardia repubblicana sarebbe stata scoperta una congiura monarchica, della quale facevano parte anche altre compagnie della guardia. Sono stati arrestati tre caporali e un soldato. Uno degli arrestati era incaricato di custodire i depositi di cartucce, una parte delle quali sarebbe scomparsa.

Dom Manuel in Norvegia?

CRISTIANIA 24 (N). L'ex re Manuel del Portogallo è atteso qui col suo seguito. Egli viaggia nel più stretto incognito ed avrebbe l'intenzione di visitare le coste occidentali della Norvegia.

Le difficili condizioni in Cina
Una nuova lista di ministri

PECHINO 24 (N). Yuanscikai ha sottoposto all'Assemblea nazionale una nuova lista di sei ministri per il completamento del gabinetto. Si crede che l'Assemblea nazionale, in vista del generale malcontento suscitato dal rigetto delle liste precedenti, accetterà questa nuova lista. Il malcontento è tale che il comandante della divisione di Hankau ha fatto sapere all'Assemblea nazionale che se non cessa l'ostruzione contro il Governo, egli farà marciare le sue truppe su Pechino e procederà contro l'Assemblea con la violenza.

Russia e Giappone in Manciuria
Il colloquio fra Kokovzeff e Katsura

COLONIA 24 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Nel colloquio del presidente dei ministri Kokovzeff col principe Katsura, durato due ore, fu discusso l'atteggiamento delle due potenze nella Manciuria. Sebbene i due gabinetti sieno d'accordo nelle linee principali, pure da parte russa non si vogliono assumere impegni diretti che potrebbero condurre a complicazioni in Cina. In ogni caso non si stipulerà un trattato scritto.

Malgrado il miglioramento nello stato del Mikado, Katsura riparte sabato per il Giappone.

L'agonia del mikado

TOKIO 24 (Reuter). Il bollettino pubblicato ieri reca che le condizioni del mikado non sono migliorate.

LA RIVOLTA NEL TURKESTAN

BERLINO 24 (N). Notizie private dicono che le truppe ammutinate nel campo trincerato di Tasckent hanno commesso atroci crudeltà: il capitano Boswinck fu lanciato in aria, e poi infilzato sulle baionette. La rivolta era prevista già da un pezzo. Il recente viaggio fatto dal ministro russo della guerra nel Kurdistan aveva appunto lo scopo principale di ispezionare le truppe inquiete.

PIETROBURGO 24 (N). Durante l'ammutinamento avvenuto il 14 luglio nell'accampamento di Taschkent da parte di circa 120 zappatori, però domato dopo breve fuoco, furono uccisi due ufficiali; due furono feriti gravemente ed uno leggermente.

La conferenza per l'unificazione del diritto cambiario

L'AJA 24 (N). La Conferenza internazionale diplomatica convocata all'Aja in seguito ad iniziativa presa dall'Italia e dalla Germania per unificare le legislazioni relative alle cambiali ed allo manifestò convinto che i marmi in pa«chèque» ha ultimato i suoi lavori. Fu inaugurata il 15 giugno scorso e costituita da circa un centinaio di delegati rappresentanti 38 potenze. Vi presero parte tutti gli Stati europei, gli Stati Uniti ed altre 12 repubbliche americane, il Giappone, la Cina e il Siam. Venne anzitutto elaborata una Convenzione per la quale gli Stati cotraenti si obbligano di introdurre nei loro territori rispettivi una legge uniforme emessa dalla Convenzione stessa, la quale in 80 articoli regola tutta la materia relativa alla Cambiale ed al vaglia cambiario. Il protocollo resterà aperto durante un anno per raccogliere le firme degli Stati che si costituiranno in unione internazionale per il diritto cambiario. Così un antico desiderio dei commercianti e dei banchieri otterrà soddisfazione, i rapporti tra i diversi mercati mondiali saranno enormemente agevolati e un nuovo importantissimo vincolo sorge nella società internazionale.

Per quanto riguarda lo «chèque», venne preparato un primo disegno di legge che dovrà essere sottoposto all'ulteriore esame di una futura conferenza, dopo che i diversi Stati avranno manifestato il loro avviso in proposito.

I plenipotenziari italiani, on. Schanzer, prof. Buzzatti e prof. Sraffa hanno preso larga parte ai lavori ed alle discussioni e ottenuto che parecchie tra le proposte presentate dall'Italia fossero approvate dalla Conferenza.

Affluenza di capitali inglesi e francesi a Vienna e Budapest

VIENNA 24 (N). Su questa piazza e su quella di Budapest si nota da parecchio tempo di nuovo una grande affluenza di denari francesi ed inglesi e si offrono vistosissimi importi.

Principi ed ambasciatori ad Ischl.

ISCHL 24 (B). Il principe Giorgio di Baviera è giunto qui tre quarti d'ora dopo mezzodì in automobile da Monaco.

Alle 2 pom. fu ricevuto in udienza dall'ambasciatore a Parigi conte Szecsen. Il conte e la contessa Szecsen e l'ambasciatore a Nuova York, barone Ladislao Hongelmüller, furono trattenuti alla colazione famigliare, alla quale prese pure parte per la prima volta anche il principe Giorgio di Baviera.

Lo sciopero di Londra
Un conflitto con la polizia

LONDRA 24 (N). In un accanito scontro tra operai scioperanti dei docks, operai che lavorano e poliziotti rimasero ferite 15 persone; si fecero una quarantina di arresti. Parecchie migliaia di scioperanti che ritornavano da una passeggiata dimostrativa nella City, videro attraverso un portone chiuso con un cancello, operai dei docks che lavoravano. Dopo parecchi tentativi di abbattere il cancello, tentarono di scavalcarlo. Si tentò pure di incendiare un carro di merci. In breve comparve uno stormo di poliziotti che con i loro randelli misero in fuga gli eccedenti.

Un grande incendio a Londra
Otto morti

LONDRA 24 (N). L'incendio scoppiato iersera nella fabbrica di oggetti di carta e di celluloide August Herman and Company, nella Moorgate-street, ha costato la vita finora ad otto persone. In seguito all'eccessivo riscaldamento di celluloide si è incendiata la lacca ed il fuoco trovò facile alimento nei depositi di celluloide ed in pochi istanti l'edificio, alto quattro piani, era in fiamme. Le vittime sono esclusivamente donne e ragazze, due delle quali appena quattordicenni. La poca sicurezza contro gli incendi delle vecchie case di commercio nella City è la causa dell'estensione della catastrofe. Il locale di fabbrica si trovava al quarto piano, diviso in due riparti da una parete. Le operaie che si trovavano nel primo riparto poterono salvarsi, mentre quelle del secondo riparto si videro tagliata ogni via di scampo. La maggior parte di esse si arrampicarono sul tetto e saltarono giù da lassù per salvarsi, rimanendo sfracellate nel cortile.

Duello mortale.

VIENNA 24 (N). L'«Extrablatt» ha da Belgrado che ieri nel pomeriggio causa una canzonettista ebbe luogo un duello alla pistola fra il capitano Jovanovic ed il primotenente Pasic. Al terzo scambio di palle il capitano Jovanovic fu colpito al cuore e rimase morto istantaneamente.

Un grosso furto di gioielli.

BRUXELLES 24 (N). Ad una principessa Thurn e Taxis che presentemente dimora a Ostenda furono rubati nella sua stanza d'albergo gioielli per il valore di 100.000 franchi. La polizia è riuscita a mettere le mani sul ladro ed a ricuperare i gioielli rubati.

BRUXELLES 24 (N). Il furto di gioielli presso la principessa Thurn e Taxis ad Ostenda sembra essere stato preparato di lunga mano. La principessa abita da circa due settimane nel Palace-Hotel, dove occupa 40 stanze per sè ed il suo seguito. Nello stesso albergo si è aquartierata una banda di ladri. Finora furono arrestate 28 persone sospette di fare parte di questa banda di ladri. Gli arrestati furono trasportati a Bruxelles. Il valore dei gioielli rubati è valutato a un milione. Molti dei gioielli rubati sarebbero già stati trovati presso gli arrestati.

La prima giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 24 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (I.a della seconda riunione d'estate):

Corsa di saluto, prima divisione. Cor. 2000; metri 2100. Arrivò primo «Jung. Tonquin» m. 2080 (1.36.3 al km.); secondo «Unverhoft» m. 2120; terzo «Deputy's Boy» m. 2100. Corsero 8. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 25, 30 e 53 per 20.

Seconda divisione; metri 2100. Arrivò primo «Hilda M.» m. 2100 (1.31 al km.); secondo «Fledermaus» m. 2180; terzo «Debutantin» m. 2120. Corsero 8. Totalizzatore: 78 per 10. Piazzati: 38, 35 e 30 per 20.

Premio di Wola. Cor. 2400; metri 2100. Arrivò primo «Philomena» m. 2080 (1.31 al km.); secondo «Marie K.» m. 2120; terzo «Marschall» m. 2100. Corsero 16. Totalizzatore: 47 per 10. Piazzati: 42, 59 e 34 per 20.

Premio Rivincita per puledri di 3 anni. Cor. 2600; metri 2000. Arrivò primo «Eldorado» m. 2000 (1.31.2 al km.); secondo «Pava G. VI» m. 2020; terzo «Okuli» m. 2000. Corsero 8. Totalizzatore: 14 per 10. Piazzati: 24, 32 e 37 per 20.

Handicap di Baden, base 1.28. Corone 5000; metri 2100. Arrivò primo «Aschenbrödel» m. 2100 (1.26.5 al km.); secondo «Kontras» m. 2125; terzo «Aufwieglerin» m. 2145. Corsero 8. Totalizzatore: 53 per 10. Piazzati: 33, 45 e 26 per 20.

Corsa per dilettanti del Club del trotto. Cor. 2000; metri 2300. Arrivò primo «Liebe Freundin» m. 2300 (1.32.4 al km.); secondo «Lexington» m. 2340; terzo «Elemer» m. 2380. Corsero 13. Totalizzatore: 25 per 10. Piazzati: 31, 39 e 43 per 20.

Corsa di prova per puledri di 3 anni. Cor. 2000; metri 1600. Arrivò primo «Ifigenia» m. 1600 (1.33.6 al km.); secondo «Wachtel» m. 1600; terzo «Espagnola» m. 1640. Corsero 11. Totalizzatore: 18 per 10. Piazzati: 26, 36 e 32 per 20.

Premio Heimats. Cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Gretchen» m. 2100 (1.29.2 al km.); secondo «Mumptiz» m. 2080; terzo «Toncsi» m. 2100. Corsero 12. Totalizzatore: 142 per 10. Piazzati: 62, 75 e 181 per 20.

Un nubifragio nella Galizia orientale.

LEOPOLI 24 (N). Ieri a Colomea è caduto un nubifragio, che causò gravissimi danni. In seguito alle piogge il fiume Pruth è straripato. La città è allagata in parecchi punti più bassi. Molte case e ponti sono danneggiati.

Nella quarta pagina: **Per il nuovo Ginnasio di Gorizia. - Uccide l'amico causa una secchia. - Impianto telefonico a Cherso.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

CRONACA LOCALE

L'istituzione di cattedre giuridiche all'Accademia di Commercio Revoltella.

Ieri l'agenzia telegrafica ufficiosa comunicò la notizia dell'«Oesterreichische Volkszeitung» di Vienna, che con più ampi particolari ci fu telegrafata per il «Piccolo della Sera», sulla decisione presa dal Governo di trasportare a Trieste le cattedre giuridiche della soppressa Facoltà italiana d'Innsbruck e di annetterle alla Scuola superiore di commercio Revoltella. Il trasporto avverrebbe già al principio del prossimo anno scolastico, e nella scuola Revoltella si terrebbero pertanto lezioni sulle scienze del diritto e sul diritto di Stato, senza che con ciò essa fosse pareggiata in tutto ad una Facoltà giuridica, in quanto gli esami, per altra disposizione del Ministero, si dovrebbero tenere all'Università di Graz.

A quanto riferiva l'«Oesterreichische Volkszeitung», l'argomento sarebbe stato discusso fra il ministro dell'istruzione e i due deputati Malfatti e Gentili, l'uno capo del gruppo liberale, l'altro membro del gruppo clericale italiano, i quali avrebbero consentito al semplice trasporto delle cattedre, in via provvisoria, restando impregiudicata la creazione di una vera e propria Facoltà giuridica italiana a Trieste. Stando alle voci raccolte dal citato giornale viennese, a questo desiderio dei deputati italiani il ministro dell'istruzione avrebbe aderito.

★

Queste notizie, alle quali il tramite dell'«i. r. Corr. Bureau» metteva la gala dell'ufficiosità, suscitarono naturalmente i più vivi commenti fra i cittadini, benchè più volte, e massime negli ultimi mesi, si fosse parlato del trasporto immediato delle cattedre d'Innsbruck a Trieste e di un nesso eventuale con la Scuola superiore di commercio Revoltella. Notizie di questo genere, ben lungi dall'essere ufficiosamente diramate, erano state però sempre ufficiosamente smentite: e ancor la settimana scorsa, avendole riferite con una certa positività un giornale clericale di Gorizia, si continuava a smentirle nei ministeri dell'interno e dell'istruzione di Vienna. «L'idea di istituire corsi di scienze giuridiche alla Scuola di commercio di fondazione Revoltella — ci scriveva di là persona venuta a contatto con gli ambienti ufficiali — venne lanciata a suo tempo da alcuni circoli parlamentari meglio disposti verso gli italiani e fu anche comunicata al Governo, il quale avrebbe promesso di esaminarla; ma nelle sfere ufficiali si esclude che il Governo sia per ora disposto a farla sua».

Dobbiamo dunque ammettere che il Governo, prima di prendere una decisione definitiva, volesse mantenere gelosamente il segreto; e questo segreto ora sarebbe stato tolto, dal momento che la agenzia ufficiosa ha accolto e diffuso le particolareggiate notizie di un giornale viennese che non gode molto spesso il privilegio di esser messo in tanta evidenza. E se il segreto è stato tolto, si deve credere che il progetto abbia superato obiezioni ed ostacoli ed abbia assunto una forma concreta: giacchè non ci permetteremo di supporre, per il decoro del Governo stesso, che la notizia sia stata lanciata nella pubblicità con l'intenzione recondita di suscitare lo schiamazzo degli slavi contro il trasporto delle cattedre d'Innsbruck a Trieste e di dichiararsene sopraffatti e vinti. Gli slavi hanno già schiamazzato a suo tempo; hanno schiamazzato e minacciato di nuovo giorni or sono nello «Slovenec» di Lubiana; e questo era prevedibile, e bisognava esservi preparati, dato l'arbitrario loro «veto» non solo alla creazione di una Università italiana a Trieste, ma anche al semplice trasporto delle cattedre d'Innsbruck, che essi considerano come l'equivalente. Noi opiniamo quindi che, se il Governo ha deciso il trasporto della cattedre italiane, esso l'ha concepito fermamente come cosa che riguarda gli italiani e non già gli slavi.

★

La notizia dell'«Oesterreichische Volkszeitung» non è certo tanto completa che permetta agli italiani una considerazione definitiva delle quote proporzionali di vantaggi e di danni nel progetto che si attribuisce al Governo. Per poterne dare giudizio sicuro, conviene attendere di avere sott'occhio il progetto.

Certamente, se nella questione fosse ammissibile un punto di vista soltanto triestino, esso si presenterebbe in una luce molto simpatica, anche qualora il trasporto delle cattedre d'Innsbruck dovesse significare soltanto l'accrescimento di attività e d'importanza della Scuola di commercio Revoltella, che è una istituzione cittadina. Ma un punto di vista soltanto triestino non ci può essere; anzi precisamente questo non ci deve essere. E' un intruso che bisogna cacciare; poichè le cattedre d'Innsbruck sono patrimonio comune di tutti gli italiani dell'Austria e costituiscono nella loro lotta universitaria il più concreto e più valido strumento del diritto riconosciuto. Non si tratta dunque della Scuola di commercio Revoltella, che come tale passa e deve passare in seconda linea; ma delle cattedre universitarie possedute in comune da tutti gli italiani dell'Austria e delle quali ora il Governo provvisoriamente accenna a disporre.

Anche nei termini precisi di questa premessa, il progetto ha poi senza dubbio un lato che riuscirà simpatico a tutti gli italiani: ed è, prescindendo dalla Scuola Revoltella, il trasporto delle cattedre proprio a Trieste. E' questa la città che, concordi, costanti, essi hanno sempre domandata per il loro istituto universitario; è questa la città che, ostinato, il Governo ha sempre voluto incompatibile con gli istituti d'istruzione superiore italiana. Se esso, frantumato dall'opposizione tedesca il suo progetto dell'Accademia giuridica a Vienna, ridotto a scegliere tra le sedi assurdamente remote di Praga e di Cracovia, ha veduto che la stretta delle circostanze lo cacciava sull'inevitabile via del trasporto delle sospese cattedre a Trieste, ciò vuol dire che nella inquadratura logica data dagli italiani al loro massimo problema c'era qualche cosa di superiore ai ridicoli pretesti di polizia politica e di polizia sanitaria tirati in campo per evitare la nostra città.

Se l'udire il nome di Trieste anzichè il nome di Praga o di Cracovia ci dà un'impressione gradita del preannunciato trasporto, non dobbiamo però dimenticare che esso è provvisorio come sarebbe stato in quelle città inverosimili, e che, dal punto di vista del problema universitario, il provvisorio sembra presentarsi in una forma meno completa di quella che sarebbe stata nelle due inverosimili città.

Infatti, non si tratterebbe di una Facoltà universitaria nostra: poichè gli esami, a quanto afferma l'«Oesterr. Volkszeitung», i nostri studenti di legge dovrebbero andarli a dare all'Università di Graz. La Facoltà universitaria, cioè il completo e il definitivo, sarebbe ancora tutta da conquistare: e non mai potrebbero gli italiani considerare nemmeno come un espediente di lunga durata quello che offrisse la sola possibilità materiale di frequentare alcuni corsi giuridici aggregati a una Scuola di commercio con tutt'altro programma.

La soluzione definitiva starebbe nella trasformazione radicale della Scuola superiore di commercio, in modo che questa si subordinasse alla Facoltà giuridica, completata ed elevata alla sua intera dignità universitaria e fatta solido nucleo delle aspirazioni nostre ad una Università completa; oppure starebbe nel distacco dell'uno dall'altro istituto, in modo che ciascuno indipendentemente sviluppasse tutto il proprio carattere per la sua via.

★

Nuovi obiettivi, da esaminare e da discutere, il trasporto provvisorio delle cattedre d'Insbruck a Trieste aprirebbe dunque alla pertinace attività degli italiani: e questa avrebbe a dichiararsi stanca meno che mai.

Obiettivi — ci sia permesso di dirlo — certamente più prossimi che quelli commessi a un «raid» delle cattedre nostre sotto i cieli lontani di Praga e di Cracovia. Trasportate a Trieste le cattedre giuridiche, la Facoltà giuridica, seppure non ancora raggiunta, sarebbe meno remota da Trieste, di quello che andando raminga per le esotiche nebbie della Galizia e della Boemia. Il problema della ubicazione sarebbe vinto. Resterebbe il problema di tempo. Resterebbe da fissare al provvisorio il suo limite: perchè gli italiani, i quali hanno coscienza di non aver domandato troppo, ottengano senza restrizioni quello che hanno domandato.

CONSIGLIO COMUNALE.

Come abbiamo annunciato nel «Piccolo della Sera» di ieri, il Consiglio comunale è convocato a seduta per domani sera alle ore 7.

Figurano all'ordine del giorno: La comunicazione del rescritto luogotenenziale concernente l'approvazione del preventivo del Comune per l'anno 1912; la continuazione della discussione sulle proposte della Giunta in merito alla stipulazione di un contratto con la Società Triestina Tramway per l'esercizio delle nuove linee comunali a trazione elettrica; una proposta d'approvazione di una strada fra il Passeggio di S. Andrea e la via dell'Istria, attraverso i fondi della ditta Giuseppe Angeli; lo scomparto della realità N. T. 79 di Rozzol, di proprietà della ditta Giuseppe Angeli; la proposta di mutamento del titolo di «prefetto di disciplina» del Riformatorio per giovanetti; e la proposta di modificare alcune disposizioni della normale per le pensioni degli addetti al Riformatorio stesso.

Per il collegamento del passaggio di S. Andrea con la via dell'Istria

Nella relazione, diramata ai membri del Consiglio, si nota anzitutto come dall'epoca nella quale cominciò ad accentuarsi lo sviluppo edilizio ed industriale del versante della collina delle Chiarbole verso S. Andrea e dei fondi posti sotto il colle di Servola, si presentò la necessità di creare una rapida e diretta comunicazione fra la via dell'Istria ed il Passeggio di S. Andrea. Ancora nel 1909 l'Ufficio tecnico comunale elaborava un progetto il quale prevedeva una strada che partendo dalla via dell'Istria presso i cimiteri correva lungo la valle del torrente Valze e con un percorso di circa 910 metri sboccava sul Passeggio di S. Andrea dinanzi al piazzale dei legnami, strada questa riconosciuta tosto di eccezionale importanza per la viabilità. Già allora infatti si rilevava che su nessun altro punto del versante delle Chiarbole si presentava una posizione più favorevole per collegare quelle due arterie di tanta importanza per il transito, quali sono il Passeggio di S. Andrea e la via dell'Istria.

Nel giugno 1910 la ditta Giuseppe Angeli offriva al Comune le aree del suo possesso sotto Servola necessarie all'apertura della strada di 15 metri per una lunghezza di circa 600 metri, vincolando però tale sua cessione a condizioni talmente onerose per il Comune che indussero sia il Magistrato civico che la Commissione alle pubbliche costruzioni a dichiararsi contrari ad entrare nel merito dell'offerta.

Nell'aprile di quest'anno la citata ditta modificava completamente la sua offerta progettando la strada con una larghezza di venti metri e dichiarando di essere disposta di cedere gratuitamente al Comune le aree del proprio possesso necessarie per la detta strada, a condizione che il Comune accetti la traccia della strada come progettata da essa ditta, assuma a suo carico la formazione del piano stradale, la canalizzazione e l'illuminazione della via e si obblighi di aprirla nei limiti della realità Angeli entro 18 mesi dall'accettazione dell'offerta. Inoltre si assuma la costruzione dei muri di sostegno in modo che sopra gli stessi possano essere sopraelevate le facciate delle future case, ponga nel corpo stradale a sue spese le condutture di acqua e gas e luce elettrica, ed infine ceda alla ditta Angeli alcune piccole frazioni di bene pubblico in parte già usucapite dalla ditta stessa: spese e tasse a carico delle parti per metà, fatta eccezione per le tasse ed addizionali comunali, dalle quali l'offerente doveva andare completamente esente.

Quantunque l'offerta come sopra concretata segnasse un rilevante miglioramento di confronto a quella avanzata nel 1910, tuttavia le condizioni alle quali l'offerta veniva vincolata, apparivano ancor sempre gravose per il Comune. Senonchè, considerando la grande importanza che per il transito pubblico e per lo sviluppo edilizio della città avrebbe l'apertura di questa arteria di comunicazione e per il fatto che il Comune in un non lontano avvenire sarebbe costretto di aprire la strada sottostando probabilmente ad oneri ancora più gravi, l'Esecutivo ritenne opportuno di avviare trattative con l'offerente per procurare di addivenire ad un accordo.

Anzitutto l'Ufficio tecnico comunale non trova di accettare nessuna delle due varianti proposte dalla ditta Angeli riguardo le pendenze della nuova strada, e ne propone una terza, secondo la quale le pendenze sarebbero successivamente del 3.7, 4.5, 4.3%. In tal caso la spesa per la formazione del piano stradale sarebbe di circa 137.000 corone, la spesa di sistemazione di circa corone 46.000, senza l'illuminazione e le condutture d'acqua e di energia elettrica, e la spesa di manutenzione di circa corone 7500. Secondo le proposte Angeli tutte queste spese dovrebbero stare per intero a carico del Comune, mentre in base alle vigenti disposizioni di legge la spesa per la formazione del piano stradale va a carico di chi chiede l'apertura d'una nuova via. Nel caso concreto dovrebbero quindi andare a carico del Comune soltanto le spese di sistemazione (cor. 46.000), quelle di manutenzione (cor. 7500), e della somma di cor. 137.000, rappresentante le spese di costruzione, dovrebbe in ogni caso stare a carico del Comune l'importo di cor. 14.000 circa per la costruzione di un tratto della nuova strada progettata che cade sul fondo comunale.

Ciò premesso, l'Ufficio tecnico osserva che se pur per legge il residuo importo di cor. 123.000 (137.000 - 14.000) necessario per la formazione del piano stradale, deve andare a carico del petente, tuttavia, considerato che la nuova strada oltre che di essenziale importanza per il proprietario del fondo è anche di grande importanza per gli interessi cittadini, sembra equo che il Comune concorra con una quota fissa alle spese di costruzione. Nella previsione però che non fosse possibile di addivenire ad un accordo circa la partecipazione alle spese fra il Comune e la ditta o che il Comune non volesse partecipare alla spesa per la costruzione del piano stradale, e considerato che fino alla completa apertura della strada verso la via dell'Istria sarebbe più che sufficiente la costruzione della strada per la larghezza di 15 metri, l'Ufficio tecnico comunale propone che la ditta Angeli ceda bensì immediatamente una zona larga 20 metri, ma con l'obbligo per la stessa di costruire la strada per una larghezza di soli 15 metri, usufruendo degli altri 5 metri per una scarpata del terreno di riporto. La strada poi dovrebbe venir allargata a 20 metri man mano che verranno costruite le nuove case ed i 5 metri dovrebbero venir utilizzati come marciapiedi sui quali potrebbe venir piantato un filare di alberi. In tal caso la spesa di costruzione del corpo stradale invece di cor. 137.000 sarebbe ridotta a sole corone 32.000 circa, delle quali spetterebbe al Comune per la costruzione della strada su fondo comunale cor. 2700 circa in aggiunta alle spese di manutenzione e sistemazione prima accennate.

La Commissione alle pubbliche costruzioni si dichiarò d'accordo con le proposte dell'Ufficio tecnico, e la Giunta municipale nella seduta del 19 giugno a. c. deliberò di avanzare analoghe proposte al Consiglio, con ciò che accettata dalla ditta Giuseppe Angeli la cessione gratuita dell'area di sua proprietà destinata alla suddetta strada nella larghezza di 20 metri, questa sia costruita per ora nella larghezza di 15 metri soltanto in conformità alle proposte dell'Ufficio tecnico e con ciò che il futuro allargamento della strada venga effettuato a cura e spese della ditta Angeli man mano che verranno costruite nuove case lungo la strada stessa. Propone inoltre la Giunta che il Comune si assuma la formazione del piano stradale, la canalizzazione e l'illuminazione della via e si obblighi di aprire il tratto di strada sui fondi Angeli al più tardi entro tre anni dal giorno del deliberato consigliare, e si impegni inoltre di collocare a proprie spese le condutture di acqua e gas man mano che verranno costruite le case lungo la strada, con ciò però che la ditta Angeli contribuisca con cor. 30.000 alla spesa per la formazione del piano stradale preventivata in cor. 32.000. Propone infine la cessione alla ditta petente dei chiesti appezzamenti di bene pubblico previo accertamento che non vi ostino diritti di terzi e si dichiara infine d'accordo con le proposte della ditta in merito alle spese.

Avendo la ditta offerente accettato tali proposte, queste vengono ora sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Uno scomparto in Rozzol

Si tratta della realità N. tav. 79 di Rozzol, che si estende sulla falda della collina fra la via delle Settefontane, la via Domenico Rossetti e la strada cosidetta di Rozzol, a valle dei fondi destinati per l'erezione delle nuove caserme, nella quale si progetta l'apertura di alcune nuove strade attraverso la parte superiore dei fondi della ditta Giuseppe Angeli a monte della via Domenico Rossetti e di una trasversale fra quest'ultima e la via delle Settefontane.

L'Ufficio tecnico ritiene necessarie alcune correzioni dei livelli e delle pendenze delle strade e propone che la larghezza delle strade, proposta in metri 12, sia portata a metri 15, con ciò che nelle vie di maggior pendenza la larghezza della carreggiata sia fissata a metri 10, mentre la linea di fabbrica a monte sia stabilita a 5 metri dalla linea stradale.

La ditta Angeli si assume tutti gli obblighi che per legge spettano a chi domanda una partizione di terreni e quindi resta a carico del Comune soltanto la sistemazione, canalizzazione ed illuminazione delle nuove strade.

La Commissione alle pubbliche costruzioni è d'accordo, ritenendo però opportuno che il Comune si assuma anche la sistemazione e la manutenzione del tratto superiore della strada che si arresta sui fondi occupati dalla caserma della milizia, purchè la ditta Angeli in compenso ceda gratuitamente l'area della sua realità di circa metri quadrati 25 necessaria per il già approvato allargamento della via delle Settefontane.

A tutti i desideri sia dell'Ufficio tecnico che della Commissione alle pubbliche costruzioni la ditta Angeli aderisce. La Giunta propone quindi al Consiglio di approvare lo scomparto della realità, con l'obbligo per la ditta Angeli di cedere gratuitamente al Comune, libere da oneri e con facoltà di radiazione, le aree necessarie per formare le vie che attraversano il fondo da ripartirsi e di eseguire a sue spese i lavori richiesti per la formazione dei livelli, con ciò che lo sterro del piano delle nuove vie sia approfondito di cent. 20 sotto le quote di livello segnate nel piano, ferma restando naturalmente la proprietà della ditta sulle aree racchiuse fra le linee di fabbrica e le linee stradali. La ditta Angeli si obbliga di cedere gratuitamente al Comune, del pari con facoltà di radiazione, ma nello stato ed ai livelli in cui presentemente si trova, l'appezzamento di circa metri quadrati 25 necessari per l'allargamento della via delle Settefontane, e così pure le aree formate dalla smussatura di due angoli acuti degli appezzamenti lungo la via Domenico Rossetti, e precisamente le aree comprese fuori della linea stradale.

Il Comune si obbliga di prendere in consegna e sistemare (canalizzare) le strade risultanti dallo scomparto, non appena da parte della proponente siano consegnate al Comune debitamente appianate ed ai livelli stabiliti, e ciò anche successivamente a singoli tratti, e di procedere al collocamento delle tubature di acqua e gas, a richiesta della ditta Giuseppe Angeli o dei suoi successori, man mano che verranno costruiti edifici sui fondi prospettanti le strade. Le tasse e spese di contratto e di trasferimento delle aree cedute staranno a eguale carico delle due parti, cioè del Comune e della ditta Giuseppe Angeli, la quale però andrà esente da ogni tassa ed addizionale comunale.

Riformatorio per giovanetti

La Direzione di beneficenza propone che il titolo di «custode-prefetto di disciplina» sia sostituito da quello di «censore», il quale designerebbe più acconciamente le funzioni specifiche congiunte al posto e che è adottato in parecchie istituzioni del genere.

La Giunta municipale, aderendo a questa proposta, la sottopone all'approvazione del Consiglio, il quale pure è chiamato a deliberare sulla modificazione proposta per le pensioni degli addetti al Riformatorio.

Attualmente le pensioni per le vedove degli assistenti di disciplina e dei guardiani sono fissate a cor. 400. La Direzione generale di pubblica beneficenza, nell'intendimento di migliorare le condizioni delle vedove di quei funzionari ed anche per una certa armonia col trattamento fatto alle vedove degli impiegati subalterni del Comune, ha adottato che la disposizione suaccennata sia modificata nei sensi che alle vedove degli assistenti di disciplina e dei guardiani spetti la pensione nella misura di un terzo dello stipendio computabile del marito, ma però in un importo non inferiore a cor. 400.

La Giunta municipale si dichiarò d'accordo a che la riforma venga estesa anche a favore degli addetti al Riformatorio e propone al Consiglio di approvare che alle vedove degli assistenti di disciplina e dei guardiani spetti la pensione equivalente ad un terzo dello stipendio del marito computabile per la commisurazione della pensione. Tanto per le vedove di impiegati che avessero uno stipendio computabile inferiore a 1000 cor. quanto per le vedove degli assistenti di disciplina e dei guardiani, la pensione non può essere minore di cor. 1000.

Per l'aggiunta portuale
agli impiegati dello Stato

Ieri alle 11 ant. si recò dal Luogotenente principe Hohenlohe una deputazione d'impiegati dello Stato, composta dei signori G. Bezeg, dott. R. Kurzemann, L. Moretti, V. Sterle, G. Bolonic e U. Casoni, per presentargli un memoriale degli impiegati e docenti dello Stato riguardante la chiesta aggiunta portuale. Il Luogotenente accolse con affabilità la deputazione e mostrò di interessarsi vivamente degli argomenti esposti a favore della domanda, promettendo di presentarla e di appoggiarla presso il Governo centrale.

Le domande degli impiegati che vivono a Trieste e sottostanno ai rincari di vita intensificati dal rapido aumento della città sono troppo corrispondenti ai reali bisogni, troppo adeguate alle circostanze, perchè più che giusto non sembri umano che vi si corrisponda al più presto, tenendo conto degli argomenti che i nostri deputati svolsero nella lunga campagna di sollecitazione e che ieri furono di nuovo fatti valere direttamente presso il Governo. In quasi tutte le provincie della Monarchia gli impiegati di recente avviarono passi perchè fossero attuati miglioramenti nella loro situazione economica, non più compatibile con le mutate condizioni della vita: tanto più devono valere le loro ragioni per Trieste, dove essi si trovano alle prese con le esigenze di una grande città, che è inoltre un importante centro commerciale, e come tale ha un assetto di vita al quale difficilmente possono armonizzarsi le condizioni fatte in generale agli i. r. impiegati e che appaiono insufficienti anche in paesi di più modesto e più tranquillo sviluppo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Cimadori, dagli ingegneri Umberto ed Ernesto Cohen corone 10; dai signori Enrico e Maria Walmarin cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Mario Jonche, dalla signora Elina ved. Rizzatto corone 10; dai signori: Vittorio Fei corone 20, Riccardo Valle corone 10, dalla Famiglia Tessèr corone 20.

Per onorare la memoria del signor Vittorio Zavagna di Udine, dalla signora Lina ved. Marco corone 10; dalla signora Giacomina Marco corone 5; Gemma e Libero Fei corone 10; Giuseppe Siega corone 10.

Da L. G. per un triste anniversario corone 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 20 pro Gruppo Muggia, dalle famiglie S. Marchio e A. Jurissevich, in sostituzione d'un fiore alla cara memoria di Giovanni Surez.

Un'altra generosa offerta alla «Lega Nazionale». La gioventù triestina ha voluto anche quest'anno mostrare quale sentimento le illumini l'anima e le scaldi il cuore. Alle offerte generose degli assolti del Ginnasio comunale, del Ginnasio dello Stato, della Scuola industriale, delle licenziate del Liceo femminile oggi si aggiunge un'altra patriottica offerta: quella degli studenti che assolsero

iviche Scuole tecniche (Reali) supe- , i quali hanno versato al gruppo di ste della Lega Nazionale il cospicuo rto di corone 1035.

nuovo libro di Mario Alberti sul mento dei prezzi e dei salari a ste. Il libro che il nostro Mario Al- pubblicava l'anno scorso, sotto gli ici del Museo Commerciale, trattan- «del costo della vita, dei salari e paghe a Trieste nell'ultimo quarto colo», non solo ebbe dagli economisti periodici d'economia di ogni paese accoglienza che abbiamo più volte to con compiacenza, ma giunse ad essare fortemente anche il pubblico. ebbe la prova nell'edizione del libro rita in pochi mesi. L'annunzio d'un o volume dell'Alberti sull'argomen- he egli tratta con competenza così revolmente riconosciuta rinnoverà que l'interessamento dei vasti cir- di lettori, che hanno imparato a se- e l'infaticabile giovane nei suoi stu- ad apprezzare il contributo di essi bblico bene. Il nuovo libro può dirsi integrazione del precedente, e al pari esto è promosso dal Museo Commer- Tratta del movimento dei prezzi e salari nell'anno 1911, il quale, come to, fu un anno di rincaro che si ag- se alla lunga e inesorabile progres- e degli anni precorsi. Vi aggiunge la cia di un programma di futuri lavori stici, nonchè accuratissimi confronti nazionali delle condizioni di lavoro vita degli operai ed un'appendice ografica, che dimostra la vastità ad- tura sbalorditiva della «letteratura salari e dei prezzi» che l'Alberti potè gliere e additare agli studiosi. Della licazione, della quale è superfluo ri- re l'importanza per la nostra città, mancheremo di occuparci più am- ente.

«Giovine Trieste» a congresso. La vine Trieste» si è riunita iersera a resso nella sala dell'«Associazione ia». I soci erano intervenuti nume- simi. Presiedeva il signor Medardo se. Il segretario signor Adolfo Ma- chi lesse la relazione virtuale, nella e si rileva come la direzione uscente argamente ed efficacemente lavorato re sviluppo al sodalizio.. Dapprinci- si è trovata di fronte ad ostacoli, che energia e forza di volontà è riuscita perare. Fu d'uopo modificare in par- statuto; fu inoltre costituito un co- to speciale di propaganda, allo sco- li rinsaldare la compagine dei soci e aumentarne il numero; propaganda ebbe esito fortunatissimo, perchè il ero dei soci si è d'allora quadru- to; e della «Giovine Trieste» fanno parte non giovani soltanto, ma cit- ni d'ogni età. Nella relazione è do- samente deplorata la perdita di Et- Daurant che fu guida amorosa e itabile e del socio Alberto Tedeschi. passa poi a esprimere soddisfazione la buona frequentazione della sede ale, e l'augurio che anche i soci an- vi si dieno ritrovo. Quanto all'at- à sportiva del sodalizio, essa fu e- cata in alcune marcie; il 14 corrente eva aver luogo la gita a Gorizia per rre un fiore a' piedi del monumento rutti, ma fu com'è noto proibita dal- torità. Contro tale misura la società opposto ricorso, del quale si attende ra evasione. Il signor Maderschi se fra applausi la sua bella relazio- nvitando i soci ad avere fiducia nel- uova direzione e nei destini della so- tà.

guì l'elezione della nuova direzione. o lo spoglio delle schede risultarono i i signori dott. Bruno Matosel (pre- nte), Giuseppe Barison, B. F. Ferlu- Adolfo Maderschi, Gino Ortolani, Er- o Paulovich, Mario Pillato (direttori). ssumendo la presidenza, fra applau- il dott. Matosel tenne ai soci un di- so improntato alla più calda fede e più vivo entusiasmo per il progresso a «Giovine Trieste», che egli si au- a divenga realmente e presto ciò che e essere, cioè la rigeneratrice della entù triestina. Con parola calda ed pirata egli fece appello alle energie soci perchè sieno vicini alla nuova zione nell'opera prefissa. Ricordò ora una volta la figura indimentica- di Ettore Daurant, e i presenti che si erano levati in segno di cordoglio lettura della relazione, assorsero an- mandando un mesto e reverente sa- al patriotta. Lesse una lettera di raziamento della signora Daurant la parte presa dai giovani al suo nde lutto. Quindi ringraziata a no- di tutti i soci la direzione passata la sana, seria e proficua sua opero- , chiuse enunciando il motto della va direzione: «Frangar non flectar!» oscianti, interminabili applausi coro- ono l'inspirato, fervido discorso del sidente, il quale, ringraziata l'Asso- zione Patria per la gentile concessio- della sala, dichiarò chiuso fra nuovi lausi il congresso.

ocietà Ginnastica. Questa sera ad ore si terrà nel giardino della Palestra nunziata serata di proiezioni cine- tografiche. I biglietti dei posti a se- e si possono ritirare nella segreteria iale oggi dalle 10 alle 12 e dalle 5 7 pom.

omine. Il ministro dell'interno ha inato segretario di luogotenenza il missario distrettuale signor Ottone ber; e il ministro delle finanze ha no- nato segretario alla Procura di finan- di Trieste il segretario provvisorio t. Gustavo Marcocchia.

uovi farmacisti. I signori Romano tioni di Trieste e Giovanni Carbucic- o di Pola, conseguirono la settimana sata la laurea di maestri di farma- all'Università di Vienna.

ederazione Sportiva Interregionale. In asione della festa campestre pro Lega zionale che si farà domenica 4 agosto Isola, la F. S. I. organizzerà una gara nuoto di velocità (m. 100), e una di istenza (m. 1000); ed una gara podisti- sul percorso dal Palazzetto di Capo- tria al campo della festa (km. 6).

rossimo arrivo di una nave germa- a. E' attesa nel nostro porto la nave guerra «Geier», della marina germa- a. Tale nave è un piccolo incrociatore 1628 tonnellate, costruito nel 1894, con cchine della forza di 2800 H. P. ed è nato con 16 cannoni.

largizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora na ved. Cimadori, dalla famiglia ing. useppe Hermann corone 20 a favore di nvalescenti poveri che escono dal- spedale civico.

Per onorare la memoria del comm. Er- a di Livorno, dai signori Emilio e isa Pollitzer corone 20 a favore della cietà Carità e lavoro.

Per onorare la memoria della signora tonietta ved. Rechtsteiner dai signori uardo ed Augusto Riavitz corone 10 a vore della Guardia medica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversa- dalla signora Vittoria Valmarin coro- 20 a favore dell'Ospedale Israelitico, signori Myrto e Roberto Valmarin rone 20 a favore degli Amici dell'in- nzia.

Navigazione Libera Triestina. Ieri si tenne un congresso generale straordinario della N. L. T. nel quale venne riferito sull'avvenuta sanzione governativa delle modificazioni allo statuto sociale, che in linea principale trasforma la vecchia direzione in Consiglio d'amministrazione. A far parte del Consiglio vennero riconfermati i signori Giuseppe Kellner, Pietro Masera (presidente), Ettore Pollich (gerente), Nicolò Sevastopulo e Bela de Strasser, inoltre vennero aggregati i signori dott. Giovanni Auspitzer, Carlo cav. Guttmann vicedirettore della Banca Union e Rodolfo Steiner, direttore del Credit. A gerente sostituto venne confermato il signor Fred Jegher.

Lo stabilimento bagni dell'Ospedale. D'ora innanzi, per disposizione del Magistrato civico, lo Stabilimento bagni dell'Ospedale civico resterà chiuso al pubblico.

Posti di commesso postale in concorso. E' aperto il concorso:

ad un posto di commesso postale presso l'ufficio postale di Zaga presso Plezzo, nel distretto politico di Tolmino; gli emolumenti per quel posto consistono nell'onorario di corone 800, nell'indennizzo spese d'ufficio di corone 175 e nell'assegno di basso servizio di corone 378;

al posto di commesso postale presso l'ufficio postale di Locaviz, nel distretto politico di Gorizia; gli emolumeti per questo posto consistono nell'onorario di corone 700, nell'indennizzo spese d'ufficio di corone 150 e nell'assegno di basso servizio di corone 504;

al posto di commesso postale presso l'ufficio postale di Munegrande nel comune di Castelnuovo, distretto politico di Volosca; gli emolumenti annui consistono nell'onorario di corone 700, nell'indennizzo di spese d'ufficio di corone 150 e nell'assegno di basso servizio di corone 504.

Istanze entro 4 settimane alla Direzione delle poste e dei telegrafi a Trieste, dalla quale si possono avere ulteriori informazioni.

I reclami del pubblico. Ai bagni popolari alla Lanterna. Da varie parti ci viene segnalato questo fatto: «Finora i fanciulli potevano recarsi al bagno assieme alle loro madri. Si sa che il bagno alla Lanterna è frequentato da famiglie del popolo; e poichè i padri e fratelli maggiori durante il giorno sono al lavoro, i fanciulli non possono recarsi al bagno se non accompagnati dalle loro madri. Invece improvvisamente, non si sa in seguito a quale disposizione, si vuole che i bambini (anche di 7 od 8 anni!) vadano a bagnarsi nel riparto uomini! Ciò equivale per la maggior parte dei casi ad interdire ai fanciulli di prendere il bagno. Si potrà comprendere, fino ad un certo punto (perchè ormai in tutti i bagni marini è ammessa la promiscuità) che si possa escludere dal riparto femminile i ragazzi dai 14 o 15 anni in su. Ma che si estenda l'esclusione ai bambini di 7, 8, 9 anni vuol dire spingere i timori d'indole morale un po' troppo in là, con danno dell'igiene e fors'anco della morale che si vuol proteggere».

Statue elleniche sequestrate a Trieste

Domenica 21 corr., arrivò nel nostro porto il veliero ellenico «Caterina»; e il comandante cap. L. Panaia, all'atto dell'ammissione a libera pratica, dichiarò di essere proveniente da Samos e che il suo veliero portava, di carico, soli quattro cassoni contenenti marmi da lavoro. Lunedì il «Caterina» andò agli ormeggi del Punto franco. Come di regola il capitano del «Caterina», si recò al Consolato ellenico per le usuali formalità; ed anche colà riferì di essere arrivato da Samos, vuoto. Il vice-console ellenico signor Alcibiade Stavraca, però nel visitare i documenti, ebbe un sospetto. Come mai il veliero era partito, vuoto, da un porto presso il Pireo per un altro porto dell'Alto Egeo, donde, sempre vuoto, aveva proseguito per Samos, ripartendo anche da colà vuoto per Trieste?

Indagò; e seppe, allora, che a bordo del «Caterina» c'erano quattro cassoni di marmo. Marmo? Di che qualità? E perchè il cap. Panaia aveva trovato di sottacere che portava i quattro cassoni? Ne chiese, allora, al Panaia; e questi rispose di averli caricati a Samos. In quanto al caricatore, egli non lo conosceva, poichè, a quanto gli avevano assicurato, a Trieste si sarebbe presentato il ricevitore.

Il vice-console gli osservò che dalla patente di navigazione risultava che anche da Samos il veliero era partito vuoto, e che il documento doveva ritenersi carpito con raggiri, e finì con l'esprimere il sospetto che i marmi trovantisi a bordo del veliero fossero di provenienza ellenica non solo ma che fossero pure opere d'arte antica delle quali è vietata l'esportazione.

Si recò, quindi, subito alla Capitaneria di porto e alla Direzione dei Magazzini generali, avvertendo che, quale rappresentante del Regno di Grecia a Trieste, richiedeva il sequestro di cassoni contenenti i marmi che erano a bordo del veliero greco «Caterina».

L'autorità marittima, visto trattarsi di naviglio ellenico, accondiscese acchè il sequestro fosse effettuato: e ierlaltro le quattro casse furono sbarcate dal «Caterina» e poste sotto custodia, a disposizione del Console generale di Grecia a Trieste in un magazzino del Punto franco.

Ieri mattina ci recammo al Consolato greco per ulteriori informazioni e il sostituto del Console generale, sig. Alcibiade Stavraca ci confermò per filo e per segno i particolari ch'erano a nostra conoscenza e che abbiamo su riferito, aggiungendo che insieme al Panaia s'era presentato un signore forestiero il quale s'era affermato caricatore e ricevitore dei marmi sequestrati, senza, per altro, poter comprovare in alcun modo tali sue qualità. In conclusione il signor Stavraca si manifestò convinto che i marmi in parola fossero stati caricati clandestinamente in qualche punto del litorale ellenico e che fossero indirizzati all'estero. Gli chiedemmo se avesse presa visione degli stessi.

— Sì; e per quel poco che ho potuto esaminarli mi son convinto trattarsi di statue antiche, e di pregio. Una commissione d'archeologi li esaminerà fra breve e sapremo allora il loro preciso valore. Capirà, del resto, che per ricorrere a simili sotterfugi deve essersi trattato realmente di statue di grandissimo pregio.

Da ulteriori informazioni da noi assunte, risulta che le statue sequestrate sarebbero state dirette ad Amburgo, donde, forse, avrebbero preso il volo per l'America.

Che ci sia sotto l'eterno Pierpont Morgan?

Animali esotici. A bordo del piroscafo «Nippon» del Lloyd, arrivato qui da Calcutta, si trovavano fino a ieri alcune tigri del Bengala, rinchiuse in solide gabbie, un leopardo e alcune bellissime giraffe nonchè alcune gabbie contenenti parecchie scimmie.

Questi animali furono presi in consegna da alcuni addetti al giardino zoologico di Schönnbrunn e ieri partirono a quella volta.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Questa sera come annunciammo gli eventuali vincitori della cinquina e della tombola dovranno presentarsi dalle 6.30 alle 7 nei locali della Società, al pianoterra del N. 9 di Via Valdirivo. Dopo le 7 non si fanno assegnazioni di vincite. Seguirà quindi l'estrazione di altri numeri.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà stasera alle 9 nella propria sede («Hôtel Moncenisio») un convegno sociale.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Brillante» terrà questa sera dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella Sala Belvedere, a piè del Castello.

★ La festa campestre della Società dei legatori di libri ed affini, annunziata per domenica 28 corr., viene rimandata a giorno da destinarsi.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà stasera dalle 8.30 alle 10.30 un trattenimento di danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Club sportivo «Sempre Avanti» terrà questa sera un convegno sociale nella sede sociale.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 14 al 20 luglio nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 20;

espulsi morti: 11;

nati vivi: 147, cioè 89 maschi e 58 femmine; dei quali 29 illegittimi;

morti: 96, cioè 53 maschi e 43 femmine; dei quali 30 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 2 dai 15 ai 15; 6 dai 15 ai 20; 3 dai 20 ai 30; 3 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

66 di questi decessi avvennero in città; 19 nel suburbio; 6 nell'Altipiano; 5 erano arrivati da altri comuni.

Dei 96 decessi di questa settimana 9 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 8 da carcinomi; 1 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 2 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 18 da gastroenterite infantile; 1 da ernia; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 9 da altre malattie; 6 da cause accidentali; 4 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente dal N. 232000 al N. 234000.

L'avventura della sartina
L'arresto dell'amica

Emma D., l'amica carissima di Giovannina D., della quale narrammo ieri la brutta avventura toccatale a Montebello, è stata arrestata. Lo strano contegno da lei tenuto mentre la Giovannina era alle prese con i due satiri, aveva come dicemmo, fatto sorgere il fondato sospetto che ella fosse stata d'accordo con i due ai danni della compagna. Questo sospetto risultò aggravato dalle ulteriori risultanze: e la Emma fu arrestata.

Come dicemmo ieri, la sartina che per poco non rimase vittima dei due troppo intraprendenti giovanotti, fu citata ieri alla polizia e interrogata particolarmente sulla parte presa dalla Emma D. nella brutta faccenda. La ragazza fece una narrazione in tutto corrispondente a quella da noi pubblicata nel giornale di ieri. Aggiunse, però, che alle sue esortazioni di aiutarla a liberarla dai due satiri, ella s'era messa a ridere ed aveva esclamato: «No sta bazilar, no; stupida!»

La Emma che, come dicemmo, ha 19 anni, è da Trieste, ed abita in via di Crosada N. 12. Ella giurò che fra lei ed i due giovanotti non era avvenuto nessun accordo. Ma il funzionario, che la interrogava, le osservò:

— E come va che lei cercò di calmarla assicurandola che quei giovanotti non le avrebbero fatto nulla di male?

— Questo no xe vero.

— E non è neanche vero che lei si eclissò, poi, con i quattro giovanotti?

— Gnanche questo xe vero. Mi me son alontanada de corsa per andar in zerca de gente.

— E.... non trovò nessuno!

— Me son persa per strada e no go savudo tornar indove che iera la Giovannina.

Il commissario prese nota delle sue dichiarazioni; ma la fece condurre agli arresti di via Tigor. Ora si ricercano i giovanotti.

Incendi. Ieri alle quattro pom. certo Cless avvertiva telefonicamente l'appostamento principale dei vigili che in via dell'Istria N. 65 era scoppiato un incendio. Accorsero tre treni agli ordini del capitano Chaudoin, e si trovò che nel negozio di commestibili di Luigi Celant, essendosi rovesciata una spiritiera accesa, questa aveva appiccato il fuoco al banco e ad alcune casse di pasta. Con un idrante il fuoco fu in breve spento ma, causa il fumo e l'acqua, il danno è di parecchie centinaia di corone.

Le merci sono assicurate.

★ Iersera, Luigi Rutter, proprietario della drogheria sita in via S. Lucia N. 6, telefonò all'oppostamento principale, che nel suo esercizio era scoppiato un incendio. Mossero a quella volta due treni dal detto appostamento e uno da quello di via Economo, agli ordini del capitano Chaudoin. Il fuoco era scoppiato in un angolo ove una botte contenente 200 litri d'alcool denaturato stava bruciando. Di un getto d'acqua non era neanche il caso di parlare e i vigili, a rischio d'una improvvisa detonazione, riuscirono a far uscire intatta la botte sulla via, ove fu raschiata. Nel frattempo altri spegnevano l'incendio. La causa è ignota: improvvisamente aveva preso fuoco una cassetta contenente alcuni cenci inzuppati di alcool e di petrolio. Oltre alla botte, scoppiarono una trentina di bottiglie d'acque minerali e andarono danneggiate altre merci.

Il danno ammonta a un migliaio di corone. Le merci sono assicurate. Sul luogo s'era agglomerata molta gente tenuta a distanza dalle guardie.

★ Ieri verso le due pom. una guardia telefonava ai vigili che al N. P. 51 di via dei Piccardi, era scoppiato un incendio. Accorsero due treni agli ordini del capitano Chaudoin, e si trovò che in una stanza al primo piano alcuni bambini giocando avevano dato fuoco ad un materasso e a una coperta da letto. Il fuoco era già stato spento prima dell'arrivo dei vigili. Danno minimo.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 7, il negoziante Giuseppe Caucich, di 64 anni, abitante in via del Coroneo N. 17, fu trovato morto nel suo letto. Il decesso fu constatato da un dottore della Stazione di soccorso, che ritenne la morte avvenuta in seguito a paralisi cardiaca durante il sonno. La salma fu lasciata in casa.

Tentati suicidi. Carla T., di 26 anni, in seguito a dispiaceri famigliari, bevve ieri, presso una sua conoscente in via dei Vitelli N. 6, una quantità di acido acetico. Fu subito chiesto l'intervento d'un medico dell'«Igea» il quale, dopo averle praticata la lavatura dello stomaco, la fece condurre all'Ospedale a mezzo degli addetti dell'Infermeria Treves.

★ Un'altra che tentò ieri di porre fine ai suoi giorni, bevendo dell'acido acetico, fu Giovanna K., di 25 anni, abitante a Roiano. Impeditane a tempo, la K. fu colta da un forte assalto nervoso; e perciò si dovette chiamare un dottore della stazione centrale di soccorso, che le prestò alcune cure.

★ Ieri alle 6 pom. veniva portata all'Ospedale Angela T., di 25 anni, abitante in via del Boschetto. Ella aveva ingoiata una buona dose di acido acetico. Chi l'accompagnava disse che ella aveva bevuto il veleno per errore; altri affermano invece che ella avesse voluto finirla con la vita in causa di dispiaceri.

Dopo assoggettata alla lavatura dello stomaco, venne accolta nel secondo riparto.

Da un arresto per pubblica violenza a una guardia imputata di furto. Ieri mattina verso l'alba, una guardia che perlustrava Città vecchia, fu avvertita che nella casa N. 4 della via del Fortino c'era urgente bisogno della sua presenza. Il funzionario accorse e, giuntovi, si vide venire incontro la direttrice della casa, Pasqua Colonin, la quale, indicatigli due giovanotti che si trovavano nella sala di aspetto, dichiarò che avevano commesso eccessi e ne richiese l'allontanamento. La guardia intimò ai due d'andarsene, ma, in quella, intervenne un terzo, il quale esclamò:

— Ben! Cossa la comanda lei qua? Questi xe mii fradei e lei la devi rispetarli...

Spinse, quindi, la guardia verso l'uscita. Il funzionario, allora, lo dichiarò in arresto e ordinò ai due giovanotti di seguirli alla Sezione di p. s. del quartiere. Colà questi si qualificarono per i marittimi Pietro Vrka, di 33 anni, e Simeone Potessic, di 32 anni, da Sale presso Zara; l'altro, poi, disse di chiamarsi Simeone Burin, di 27 anni, timoniere marittimo, senza occupazione, pure da Sale. Egli negò recisamente d'aver maltrattato la guardia; poi disse che questa lo aveva derubato di due banconote da 20 corone. L'ispettore rimase intontito. Ma come aveva fatto la guardia a derubarlo se il Vrka e il Potessic le erano stati sempre vicini? All'ispettore, allora, venne il sospetto che a derubare il Burin fosse stato uno dei suoi compagni, e li fece perquisire. Uno di essi, il Vrka, fu trovato in possesso di 53 corone e 48 centesimi, ma egli dichiarò che era il frutto del suo lavoro, avendo incassato la paga al momento dello sbarco, avvenuto il giorno prima. La guardia, naturalmente, dichiarò di non aver neanche visto il denaro del Burin, e l'ispettore inviò tutti quanti dinanzi al commissario alla Direzione di Polizia. Il funzionario prese nota delle dichiarazioni di tutti, ed infine fece condurre il Burin agli arresti di via Tigor.

L'accusa di una madre. Anna Valentin, abitante in via di Tor Cucherna N. 3, fece arrestare ierlaltro il suo subinquilino Giuseppe Laparo, di 20 anni, operaio, da Lecce, e alla polizia lo accusò del seguente fatto: Approfittando d'una sua assenza, il giovanotto avrebbe attirato nella sua camera una figlioletta di lei di 13 anni a nome Rosa ed avrebbe tentato di usarle violenza. Aggiunse che il tristo non era riuscito nel suo intento solo grazie alla casuale comparsa di una sua vicina, Maria Moscato. Il giovanotto negò ogni cosa. Disse che la ragazzetta era entrata nella sua camera senza essere chiamata e che, mentre egli stava vestendosi, si era messa a scherzare con lui passandogli le dita fra i capelli. Null'altro era avvenuto. La donna, però, insistette nell'accusarlo ed il commissario trattenne il Laparo in arresto.

In rissa. Una coltellata. Giovanni Lapez, di 40 anni, cameriere di bordo, venne ieri a diverbio con un suo collega e venuto con lui alle mani, fu dallo stesso colpito con un coltello in modo da riportare una ferita di taglio al femore sinistro. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

★ Lorenzo Godnig, di 42 anni, vetraio, abitante in via Casimiro Donadoni N. 10, ricorse ieri alla Guardia medica per dolori al braccio destro ed al torace. Disse che un falegname gli aveva appioppiata una gragnuola di pugni. Il dottore non gli riscontrò nulla di visibile, ma prese nota delle sue asserzioni.

L'arresto di un feritore. Come narrammo ieri, martedì mattina ricorse alla Guardia medica il muratore Giovanni Colombin, di 34 anni, abitante in Guardiella N. 352, il quale aveva una ferita di punta e taglio alla guancia sinistra. Apprendiamo ora che il Colombin venne ferito con uno scalpello dallo scalpellino Andrea Metlica, di 36 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 26, col quale era venuto a diverbio per questioni di lavoro. Il Metlica è stato arrestato.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 10, al molo Giuseppino, a bordo del piroscafo «Serajevo», il carbonaio Giovanni Dobrilla, di 43 anni, mentre era intento al suo lavoro, fu colpito da un grosso pezzo di carbone alla gamba destra, riportando la frattura del malleolo. Un medico della Stazione di soccorso chiamato sul luogo gli prestò qualche cura e poi voleva farlo condurre all'Ospedale; ma il Dobrilla preferì farsi condurre a casa, in via del Boschetto.

★ Per lesioni riportate durante il lavoro, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Strain, di 40 anni, manovale, abitante a Sant'Odorico della Valle (Dolina) N. 201, con una contusione al piede destro; Vincenzo Stare, di 42 anni, manovale, abitante a Servola N. 406, con una contusione al piede destro; Angelo Voinar, di 49 anni, carpentiere, abitante in androna S. Eufemia N. 2, con una ferita alla gamba destra; Ernesta Filippig, di 20 anni, giornaliera, abitante in via Ghega N. 3, con una ferita al pollice destro; Angelo Pavait, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in via Remota N. 5, con una ferita di taglio e lacerazione di un tendine della mano destra.

Fra ragazzi. Lo studente Enrico Toros, di 15 anni, abitante in via Cologna N. 14, iersera trovò diverbio con un compagno e fu colpito con un corpo contundente in modo da riportare alcune suffusioni sanguigne all'occhio sinistro e una ferita che dall'angolo dell'occhio andava fino alla radice del naso. Il Toros si recò alla Guardia medica.

Fra passamantiere. Iersera due ragazze, entrambe passamantiere, non si sa se per gelosia o per questioni di lavoro, se ne dissero di tutti i colori e poi vennero alle mani. Una di esse: Maria Serafini, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni al capo.

Sbalzato da una carretta. Iernotte il macellaio Virginio Stern, di 32 anni, veniva in città con una carretta, quando, in via dell'Istria, si trovò, da un sobbalzo della vettura, scaraventato al suolo, riportando una grave ferita al capo denudante il periosteo, contusioni al naso e escoriazioni molteplici in varie parti del corpo. Un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo gli praticò le cure necessarie e voleva quindi condurlo all'Ospedale, ma lo Stern preferì rimanere con gli amici e se ne andò con loro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Zirman, di 36 anni, calzolaio, abitante in via Tiziano Vecellio N. 10, per una ferita all'indice destro; Francesco Bissaldi, di 11 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 20, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Angelo Curat, di 27 anni, bracciante, abitante in via della Sorgente N. 9, per una ferita di punta alla mano sinistra; Mario Faidiga, di 4 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 10, per escoriazioni al pollice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Gasparini, di 27 anni, abitante in via Giulia N. 27, per una ferita al pollice sinistro; Domenico Simpai, di 17 anni, abitante in via di Riborgo N. 1, per una contusione alla spalla destra; Carlo Giuliani, di 8 anni, abitante in via dei Capitelli N. 19, per una ferita alla mano destra; Marte Zonta, di anni 1 e mezzo, per distorsione della mano destra; Bruno Rasmidovich, di 5 anni, abitante in androna Sporcavilla N. 2, per una ferita alla mano destra; Leonardo de Pinguente, di 29 anni, abitante in via della Torretta N. 8, per una ferita alla pianta del piede sinistro.

Cadute. Giuseppina Santini, di 60 anni, abitante in via dello Scoglio N. 40, ieri mattina cadde e riportò la frattura del radio destro. Chiamato, un dottore della Guardia medica le prestò le cure del caso.

★ Il piccino Ricciotti Della Torre, di 13 mesi, abitante in via del Pane N. 3, ieri nel pomeriggio fu portato dalla mamma alla Guardia medica perchè, cadendo, si era distorto l'omero destro.

★ Salvatore Geromet, di 8 anni, abitante in via dello Sterpeto N. 4, ieri, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica.

★ Rina Puzzi, di 2 anni, abitante in via S. Cilino N. 541, iersera fu portata alla Guardia medica con una frattura alla clavicola destra. La mamma raccontò che era caduta in casa, essendo inciampata in una sedia.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Bruna	87	60	5	28	76
Innsbruck	41	90	79	85	66

Corrispondenza aperta. *St. 1912.* Per guidare una automobile si deve poter dimostrare di aver sostenuto il prescritto esame. Si rivolga alla Luogotenenza, dipartimento tecnico. — *Tecnico.* I lavori della nuova linea tramviaria P. Goldoni-S. Sabba furono allogati ad impresa già nel maggio u. s. e devono essere compiuti entro otto mesi da quell'epoca. — *Riconoscente.* Quella legge non è ancora entrata in vigore. — *Operaio triestino.* Non è possibile dire già ora quali saranno gli indennizzi che il Comune dovrà pagare per le espropriazioni accordate per la regolazione di via Cavana e S. Sebastiano perchè tali indennizzi non sono ancora stati fissati con la necessaria stima giudiziaria. Tanto meno quindi si può dire quando si inizieranno i lavori di demolizione. — *Lyona.* La celebre Emma Lyona fu prima amante e poi moglie di lord Hamilton inviato inglese nel regno di Napoli. Bambinaia, cameriera, commessa di negozio, damigella di compagnia, divenuta, dopo i primi facili amori amante di sir Greville e da questi ceduta allo zio lord Hamilton, vecchio di trentaquattr'anni più di lei. — *Letteratura.* Presidente del Circolo letterario di Fiume è il dott. Isidoro Garofolo. — *Studioso.* Guardi: «Distribuzione dei redditi nelle provincie e nelle città dell'Austria» del prof. Franco Savorgnan. — *Sofferenza.* E perchè altro si fabbricherebbero le scarpe da bagno se non per impedire sempre possibili scalfitture col fondo del bagno? — *Radamès.* Col «frak» cravatta bianca, con la «redingote» cravatta nera o scura di fantasia. — *Scommessa.* Quando si dice che il peso specifico del ferro è 7 s'intende di dire che un centimetro cubo di ferro pesa 7 grammi. — *Vecchio prudente.* Il testamento scritto e firmato di proprio pugno è, in linea formale, validissimo, senza l'intervento di alcun testimonio. Se si hanno dubbi sulla validità delle singole disposizioni si deve consultare un avvocato. Se si teme che possa venir trafugato lo si deposita in giudizio «personalmente». — *Giuseppe T.* Nel regno d'Italia la maggiore età è fissata ai anni 21. I maschi però possono sposarsi senza il consenso del padre appena dopo compiuti i 25 anni. Tale limitazione non sussiste per le ragazze. — *Storiografo in erba.* Claudio Tolomeo, egiziano, visse in Alessandria nella prima metà del secondo secolo dopo Cristo. Fu celebre astronomo geografo, matematico e fisico, fece un catalogo stellare e imaginò un singolare sistema cosmico avente per centro la terra, sistema esposto nella sua opera «Synthaxis mathematica». Ne scrisse Boll (1894). — *Studioso.* Di un Celeste Luogar nulla ci consta. Ricordiamo un Nicolò Luogar, capitano imperiale di Duino, noto per aver capeggiato la fazione imperiale che tentava di distruggere il patriziato triestino fedele agli Statuti. (1400-1500). — *Sensale triestino.* I sensali furono istituiti legalmente a Trieste nel 1751. — *Nane.* Trento è città con proprio statuto. — *Tita.* La fusibilità di un vetro dipende dalla sua composizione. E' sufficiente la temperatura sviluppata dalle legna o dal carbone. — *Spartaco.* Senz'altro. — *Fiume. Pisino.* Ella dovrebbe rivolgersi ai municipi di quelle città nelle quali a preferenza intenderebbe di inviare i ragazzi. Forse Gorizia ed Udine farebbero per il Suo caso. — *Mercedes.* Le consuetudini variano a seconda della posizione sociale. Legga il «Come debbo comportarmi» di Anna Vertua Gentile. — *Olimpia.* Si rivolga alla direzione della scuola industriale *Edoardo.* Non si danno indirizzi di fabbriche da questa rubrica. Scriva alla scuola d'aviazione di Pordenone. — *Tricolore. Venezia.* 1) Ella dovrebbe sfogliare i giornali di quell'epoca o meglio rivolgersi alle imprese di trasporti funebri della provincia. 2) Pensava forse che gli impiegati dell'ufficio postale di Venezia ignorassero che esiste una città che si chiama Trieste??

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.2, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.7. - Oggi: Alta marea 8.15 ant. e 6.46 pom. - Bassa marea 1.15 ant. e 1.20 pom.

Ogni giorno una.

— Chi è quella coppia che passa?

— E' il mio amico Riccardo, l'aviatore.

— E sua moglie?

— Oh no.

— Ah! è una... «passeggera».

— Appunto!

TEATRI

Minerva. Dinanzi una folla imponente che gremiva il vasto teatro estivo l'«Eva», l'ultima fortunatissima operetta del m.o Lehar, ottenne un magnifico successo. Allestita con decoro ed eleganza, interpretata con la massima cura l'«Eva» terrà per più sere il cartellone. La cronaca registra molti applausi, due pezzi replicati e uno, il famoso «ottetto delle sedie», trissato. Anche in questa opera il sesso gentile riportò la palma. La Pina Gioana fu una «Eva» piena di grazia e sentimento e rese con arte fine e squisita la romantica parte della protagonista. Essa ha bella voce e canta con ottima scuola, emergendo nella romanza sentimentale del primo atto, nei due duetti del secondo. Una briosissima e indiavolata «Pipsy» la De Lys, altro elemento di molto valore della compagnia, che porta nell'ambiente senza mai eccedere la nota gaia e spensierata. Il tenore Parigi sostenne abilmente la parte importante di «Flauber» emergendo nei duetti colla Gioana e nel finale secondo. Il buffo Trucchi (Dagoberto) seppe esilarare il pubblico e trovare della comicità irresistibile nelle scene con «Pipsy». Ottime le parti di fianco. L'orchestra della nuova Associazione orchestrale bandistica, diretta dal m.o Battaglieri e i cori corrispondono pienamente tanto per fusione che per colorito, e furono ottimo coefficente del successo.

Questa sera l'«Eva» si replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Eva», tre atti del m.o Lehar.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Furti a danno di una ditta triestina

Come il signor Leo Schwarz - della ditta in ferramenta Kramer e Schwarz - giunse a scoprire una sequela sistematica di furti a' propri danni, raccontò ieri brevemente. E ripeterà poi - fra non molto - ad altro processo più grave e più numeroso di accusati, essendo stato, quello di ieri, una specie di anticipazione. Diremmo quasi una prova generale.

Chiusi i bilanci dell'azienda il signor Kramer e il signor Schwarz si guardarono in faccia meravigliati. Il lavoro era stato maggiore dell'anno precedente. Inferiore era invece il guadagno. Leo Schwarz ebbe subitamente l'idea che qualche commesso, da impiegato si fosse, senza avvertirlo, spontaneamente mutato in socio; ma passati in rivista gli addetti non ne trovò uno su cui dubitare.

— E allora? - domandò il signor Kramer.

— Si vede che ci sarà il carovivere anche sugli incassi - concluse Schwarz.

E non ci pensò più.

Lo costrinse a ripensarci una lettera semianonima, proveniente da Gorizia. Era stillata così: «Nella vostra ditta c'è chi ruba che è un piacere e qui c'è chi compera la refurtiva. Volete esatte indicazioni? Mandate un compenso a Widmer 176 fermo posta». Schwarz rispose: «Sappiateci dire di che si tratta e chi siete e avrete il compenso. Con anonimi non tratto». Ma Widmer 176 telefonò che sarebbe arrivato a Trieste, il giorno tale ora tale e avrebbe confidato.

E venne e confidò.

Così furono denunziate numerose persone addette alla ditta e alcuni clienti accordatisi per pagar sotto prezzo. Ieri comparve dinanzi ai giudici il primo gruppo degli accusati, e cioè,: Cesare Leonardig, di 20 anni, da Gorizia, difeso dal dott. Pangrazi; Giovanni Vallig, di 19 anni, e Giovanni Tabai, di 30 anni, pure da Gorizia e difesi dall'avv. Pincherle, e Giuseppe Verzura, triestino, difeso dal dott. Rossi. Su proposta della difesa per l'escussione di nuove prove e per l'audizione diretta d'un teste assente, il dibattimento, peraltro, fu rinviato ad altro giorno.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

L'internazionalismo... dell'Albergo internazionale

La cronaca giudiziaria ebbe già ad occuparsi altra volta dei coniugi Luca ed Emma Durante, affittaletti in via delle Scuole israelitiche N. 1, alla pomposa insegna «Albergo Internazionale», e di essi la cronaca si occupò quando appunto furono condannati per ruffianesimo. Più tardi il marito abbandonò la moglie, e la Durante, al cui nome era la licenza dell'alloggio, continuò ad esercire il famoso albergo. Che uso ella ne abbia fatto, risulta evidente dalle risultanze del dibattimento, che fu iermattina tenuto contro di lei nella terza sezione della Pretura.

Giud. (all'accusata): Da questo rapporto della Polizia risulta che nel suo alloggio, la notte del 7-8 marzo a. c., furono scoperte varie coppie. Le... signore erano tutte donne di malaffare: una Margherita G., una Giovanna B., una Caterina P....

Acc.: Mi no le conosso afato. Vigniva de giorno dei signori che i domandava una stanza «per sè e per la consorte», e mi fitavo. De sera i prendeva alogio, e mi no podevo controlar se i fussi o no i fussi sposadi.

Giud.: Ma vi è ancora un'altra denuncia. Il 17 marzo furono scoperte presso di lei Anna F., Maria P. e Maria I.

Acc.: Quela volta mi iero malada. Gaveva la direzion de l'albergo la Emma Schwarzer e suo marì Giuseppe, e la Emma Galderelli.

— Più tardi abbiamo un terzo caso; un'altra ragazza, la Elisa F., alla quale lei stessa ammette di aver affittata la stanza.

— Eh! sì! Ma questa xe una signorina per ben. Ghe go fitado mi la stanza, ma per disgrazia me go dimenticado de serar la porta e per combinazion xe andado dentro un omo che stava in casa. Bisognava condanarlo a lui, bisognava...

— Disgraziatamente per lei, in altri sopraluoghi fatti dagli organi della Polizia furono trovate più tardi ancora altre coppie. Una volta, fra le altre, «la consorte», come lei la chiama, era rappresentata da una sfrattata conosciuta col grazioso nomignolo di «pesce fritto», cioè la Caterina P., e altra, da Maria I., scappata allor allora dall'ospedale di Klagenfurt, dove era stata internata per grave malattia.

— Sempre, però, fitando la stanza ai signori che diseva che i xe con la consorte.

— E qui ne abbiamo una fresca fresca, e questa peggiore di tutte. Il 17 corrente

altra coppia trova rifugio presso di lei: Zain Mahakovich, di 22 anni, reduce dall'America e tale Maria D., diciassettenne. Il Mahakovich viene bellamente derubato di 800 corone. Del furto si occuperà poi altra autorità giudiziaria; ma rimane per ora contro di lei il fatto del ricovero dato alla coppia.

— Oh! Questo poi xe proprio un inquilin. Ghe go fitado per una setimana. Se, dopo, lui el ga condota la ragazza, mi no go colpa.

Si passa all'audizione dei testi.

Il cancellista di Polizia Raimondo Defranceschi conferma di avere, in sopraluoghi praticati con gli agenti Giuseppe Dogliach e Giovanni Zorzon, scoperte le varie coppie.

Giud.: E' convinto lei che l'accusata era consapevole di qual genere di affittanze si fosse trattato?

— Altrocchè! Per fatti di tal genere fu già condannata, e parecchie volte, direttamente dalla Polizia, anche ammonita.

Acc.: Epur nel 1911 no go avuda nessuna denuncia...

Teste: Appunto perchè per le scoperte che vennero fatte fu soltanto ammonita.

L'ispettore di p. s. Giovanni Rogelj conferma pure i risultati dei sopraluoghi.

Il giudice osserva all'accusata che, se ella s'oppone, il caso della coppia Mahakovich, essendo caso nuovo per il dibattimento odierno, verrebbe portato ad altro dibattimento.

Il dott. Laneve, difensore dell'accusata, persuade, però, questa ad aderire acchè venisse trattato insieme agli altri nel dibattimento odierno. E l'accusata esclama: - Si, si. Xe meio far tuto un «bloc».

E il giudice la condanna ad 1 mese di arresto rigoroso con un digiuno.

Acc.: Me par un poco tropo.

Giud.: Sono stato mite, invece. Ad ogni modo la avverto che, in seguito alla condanna, perderà anche la licenza.

— E pensarse che mi go sempre avudo riguardo. Xe stadi i tedeschi Schwarzer che ga fitado cussì, a la legera...

E se ne va.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.

Il com. del pir. «Sergi», arrivato a Newcastle da Anversa, riferì che nelle vicinanze di Flessinga in seguito alla densa nebbia e dal grosso mare, toccò fondo. Ieri l'altro il «Sergi» fu immesso in bacino asciutto e gli si riscontrò l'asta del timone rotta e diverse lamiere rientrate.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Stiria», cap. O. Micich, e «Gorizia», cap. D. Mandich, da Fiume; «Metcovich», cap. V. Iercovich, da Venezia con 218 pass.; «Wurmbrand», cap. E. Seberich, da Venezia con 76 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Bosforo», cap. Dixit Domini, da Venezia.

I pir. a.-u. «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Metcovich e scali con 89 pass.; «Georgia», cap. A. Martinolich, da Fiume.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Columbia» per Venezia; «Bosnia D.» per Metcovich; «Stella» per Swansea.

Il piroscafo italiano «Matteo Verderame» per Licata.

I piroscafi inglesi «Ivernia» per Fiume e Nuova York; «Washington» per Costantinopoli; «Veria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» passò Sagres il 23 diretto a Rotterdam; «Chlumecky» passò Sagres il 23 diretto ad Amburgo; «Clara Camus» proseguì il 22 da Algeri per Trieste; «Contessa Adelma» arrivò il 21 a Sunderland; «Eros» passò Ushant il 23 diretto a Trieste; «Robinia» passò Sagres il 21 diretto a Rotterdam; «Francesco O.» arrivò il 23 ad Alessandretta.

Lloydiani. «Linz» proseguì il 23 da Valona; «Palacky» proseguì ieri mattina da Brindisi, ambidue diretti a Trieste.

Per il nuovo Ginnasio di Gorizia

Gorizia 24. Fra breve s'incominceranno i lavori di adattamento nel palazzo Coronini conosciuto col nome di palazzo Formentini, in Via del Ponte Nuovo, ora acquistato dallo Stato. Il palazzo è stato dichiarato idoneo dal lato igienico e pedagogico per la sede del Ginnasio. Per il 15 settembre p. v. dovranno essere adattati i locali a pianoterra a destra e vi si collocheranno l'abitazione del direttore, 2 classi e la cancelleria, anticamera ed accessori. Dall'altra parte del pianoterra saranno 3 classi, 1 stanza per gabinetto d'istruzione ed accessori. Per il II.o semestre dovrà essere adattato tutto il palazzo, e cioè al I piano saranno 8 stanze scolastiche, la sala di fisica, quella delle conferenze, il laboratorio di fisica, la sala per la storia naturale, una sala quale parlatorio ed altri tre locali per conservare il materiale scolastico. Al II piano la sala di disegno, 3 sale per altri mezzi d'istruzione, la biblioteca scolastica e la Biblioteca «Parperum». Nell'interno c'è un vasto spazio di circa 20.000 metri quadrati, dove si costruiranno due edifici per le parallele italiane e slave. Lo spazio aperto di altri 20.000 metri siti più in basso del terreno sunnominato, servirà alla ginnastica, agli esercizi sportivi, ecc.

Uccide l'amico causa una secchia

Pola, 24. Stanotte verso le 10.30 due servi di piazza, Giovanni Glavich, d'anni 50, detto «Naso», che portava il N. 14 e Antonio Filiplich d'anni 51, detto «Gramparela», dopo aver girato per parecchie osterie, brilli, passavano per Via Sergia diretti in via Sissano, dove abitavano assieme al N. 55. Erano da anni buoni amici, ma stanotte, causa l'alcool bevuto, trovarono diverbio e si davano degli urtoni. Ad un tratto sulla Via Sergia, il Filiplich vide una secchia che levata dall'atrio di qualche casa, serviva di trastullo ad alcuni monelli. Il Filiplich se la prese coi monelli che lasciarono la secchia, la quale fu presa su dal Glavich. Pareva che tutto fosse finito e i due proseguirono verso Portaurea, quando, in seguito a nuovo scambio di parole, originato dalla secchia, secondo ciò che dice il Glavich, l'amico «Gramparela» gli diede uno schiaffo. Il Glavich allora levò la secchia e diede un terribile colpo alla testa del Filiplich che stramazzò a terra restando immobile. Venne trasportato nella farmacia Rodinis, dove al Filiplich si prestò qualche cura. Avvisato telefonicamente giunse il carro ambulanza dei vigili col quale il Filiplich fu trasportato all'ospedale provinciale, ove il caso fu giudicato disperato. All'ospedale giunse pure la commissione giudiziaria, ma il Filiplich aveva già perduto i sensi e alle 12.15 di notte spirava, senza poter dir verbo.

Il Glavich fu arrestato mentre continuava la strada portando la secchia omicida.

L'ucciso Filiplich viveva separato dalla moglie, che abita a Fiume.

★ Il congresso della Cassa di protezione degli addetti al dettaglio, sospeso il 19 corr., avrà luogo domani sera alle 9 nella sala del Restaurant Bernardis, in via Carducci.

★ Stamane la signorina Gisella Valeria Rigonat ha dato la mano di sposa al signor Lodovico Gaetano Artusi.

★ All'ospedale provinciale fu trasportato Giovanni Mestrovich, d'anni 45, da Pago, il quale mentre scaricava carbone fu investito da alcuni grossi pezzi caduti dall'alto e riportò delle lesioni.

★ Col carro ambulanza dei vigili fu trasportato all'ospedale provinciale Antonio Fabris, d'anni 58, da Gallesano, il quale in via Siana fu colto da paralisi.

IMPIANTO TELEFONICO
a CHERSO

Cherso, 23. Da alcuni giorni sono incominciati i lavori di adattamento per l'impianto di una rete telefonica, che per ora servirà unicamente a scopi militari; in seguito, dicono, con l'aggiunta di un altro filo, potrà estendersi anche a relazioni commerciali o di carattere privato.

I lavori, che sono diretti da un ingegnere e da un alunno d'ingegneria, danno adito a fondati lagni da parte di molti cittadini. E ciò per il fatto che i pali sono piantati in immediata vicinanza delle case, così da impedirne la vista, o posti con nessuna estetica lungo i viali pubblici in maniera da dimezzarne in più luoghi il passaggio. Oltre il resto i materiali d'impianto sono abbandonati la sera in mezzo alla strada, senza che si badi d'indicare l'ingombro con un lumicino o un segno qualunque.

Il nostro comitato stradale, che pure esiste, dovrebbe fare rimostranze e procurare d'evitare che si deturpino i pubblici passeggeri. Al comitato vorremmo poi mettere a cuore anche certe vie molto frequentate della città, che ultimamente, non si sa con quale criterio e da chi, furono cosparse di calcinacci, ridotti ormai in polvere minutissima, accecante.

Cambio di vocale.

Caro piccino! Ha mame inter coll'i
Mai non ne vidi di cari così;
Coll'intero coll'a fa cenno a me
Che il mio appoggio gli dia,
Se teme che del dolce gli si dia
Inter coll'e.

Spiegazione del giuoco precedente:
SIRIA. BENI. SIBERIANI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 24 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.75, Staatsbahn 713.50, Alpine 989.50, Lotti turchi 241.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.62 (203.87), Disconto 186.— (186.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 101,08 (101.07), Rendita 98.15 (98.12), Meridion. 535.— (535.—), Mediterranee 394.— (395.—), Edison 555.— (555.—), Banca Comm. 824.— (825.—), Terni 1461.— (1462.—)

Chiusa Rend. franc 92.07 (92.25), Ital. 97.02 (97.—), Spagn. 93,65 (93.70), Banche Ottom. 667.— (667.—), Rio Tinto 1997 (2011), Lotti turchi 204.50 (—.—).

NUOVA YORK 24. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108¹/₈, Baltimore and Ohio 109³/₈, Canadà-Pacific 264¹/₂, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113¹/₄, Missouri Pacific 35¹/₂, Northern Pacific 120³/₄, Pennsylvania 123¹/₄, Philadelphia and Reading 162⁵/₈, Southern Pacific 109¹/₄, Southern Railway Com. 28³/₄, Union Pacific Com. 167¹/₄, Amalgamated Copper 82⁵/₈, Anaconda 41¹/₈, U. S. Steel Corp. Com. 69³/₈. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.35 a 95.55, Italia 94.40 a 94.80, Bancon. ital. 94.40 a 94,80, Germania 117.50 a 117,90, Bancon. germ. 117.50 a 117,90, Rend. austr. carta 87.50 a 87.70, Rend. ungher. corone 87.20 a 87.50, Credit 649.75 a 651.75, Italiana 96.90 a 97.25, Staatsbahn 713.— a 715.—, Lombarde 97.50 a 99.50, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 24. (Chiusa). Rendita francese 3% 92,07, Rend. italiana 3½% 97.02, Rend. spagnuola estera 93.65, Azioni Banca ottomana 667.—.

PARIGI 24. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.45, Cambio Londra 252.65, Rend. aust. oro 97.15, Rendita ungh. oro 4% 91.20, Länderbank 571.—, Lotti turchi 204.50, Banca di Parigi 17.05, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1997.

LONDRA 24, (Chiusa). Consolid. 73⁵/₈, Lombardi 4.—, Argento 27⁷/₈, Rend. spagn. 92—, italiana 95½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 ⁷/₁₆.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203,60, Ferrate Stato 153,10, Lombarde 18,60.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.20, per dicembre 65.00, per marzo 65.50, per maggio 65.25. staz.o

HAVRE 24. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.75, per dicem. 81.25. staz.o

NUOVA YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett.dicem. 3 di p.m.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.- luglio 6.97, luglio-agosto 6.96, agosto-settembre 6.91, settembre-ottobre 6.81, ottobre-novembre 6.74, novembre-dicembre 6.69, dicembre-gennaio 6.68, gennaio-febbraio 6.69, febbraio-marzo 6.69, marzo-aprile 6.70.

Metalli. LONDRA 24. Stagno (Straits). Apertura 193³/₄; Chiusa 195—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78¹/₄, per 3 mesi 78¹/₈.

Olio. PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 76.50, per agosto 76.75, per settem.-dicem. 77.50, per gennaio-aprile 78.25. fermo

Avena. PARIGI 24. Mese corr. 21.85, per agosto 19.65, per settem.-dicem. 18,80, per novembre-febbraio 19.—. staz.o

Frumento. PARIGI 24, Mese corr. 29.75, per agosto 27.—, per settem.-dicem. 27.70, per novem.-febbraio 26.85. fermo

Farina. PARIGI 24. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 40.45, per agosto 36.95, p. settem.-dicem. 34.55, per novem.-febbr. 34.40. ferma

Spirito. PARIGI 24. Per mese corr. 63.50, per agosto 68.—, per settem.-dicem. 51.5, per gennaio-aprile 60.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° uso nuovo 21.50-33.50 calmo, bianco per mese corr. 44.75, per agosto 44³/₈, per ottobre-genn. 34¼, per genn.-aprile 34.50, Raffinato 76.— a 76.50. Fermo (Bello)

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per luglio 12.80—, per agosto 13.—35, per settem. 13.35—, per ottob. 10.92½, per novem. 10.70—, p. dicem. 10.74½.

LONDRA 24. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12½. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Heloman	26	Caricazione
Molo IV	Goritia	28	»
» IV			
1 a			
3	Sofia Hohenberg	25	»
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	26	»
B	Vindobona	25	»
C			
D			
E	Styria	23	»
6	Semiramis	25	Scaricazione
9	Marta Washingt.	27	»
12 a	Sempre Avanti	30	Caricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Torcello	26	Scaricazione
13 b	Salvo	27	Caricazione
14	Africa	27	Scaricazione
17	Izrada	30	»
21	Veria	25	»
22	Samos	26	Caricazione
Molo 1	S. Vito	26	»
23			
24	T. Sideridis	27	Scaricazione
25	Athos	27	»
30			
52			
69	Nippon	30	»
71	E. F. Ferdinand	31	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Al chiarissimo dott. **CARLO RAVASINI** rendo pubbliche grazie per avermi guarito con felice atto operativo di un'affezione che minacciava la mia esistenza. In questa circostanza ebbi la ventura di trovare nel dott. Ravasini non solo il medico valente, ma l'uomo di cuore che con amore e disinteresse mi dedicò ogni sua cura, per cui mi sento ad esso legato da gratitudine profonda.

Ringrazio pure gli egregi **dottori G. de Cambi** ed **A. Pollak**, che coadiuvarono il dott. Ravasini, il **dott. P. Gall** ed il personale tutto del Sanatorio Triestino per l'assistenza prestatami.

Trieste, 23 luglio 1912.

Cav. Antonio Olivo.

Dal SEMMERING.

Sono arrivati oggi al Semmering e scesi all'Hôtel Panhans le LL. AA. Imperiali l'arciduca Federico e l'arciduchessa Isabella, nonchè tre arciduchesse e l'arciduca Alberto.

Francesco Panhans, hôtelier.

Si avverte la Spettabile Cittadinanza che l'**acqua minerale da tavola «Gisela»**, la migliore e la più a buon prezzo fra tutte le acque minerali messe in commercio a Trieste, vendesi nei principali negozi di commestibili e drogherie.

La Direzione della Fonte.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

INFERMERIA TREVES
Telefono interurbano N. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati

VIAGGIATORE
introdotto in articoli manifatture, conosce italiano, croato, alquanto tedesco
OFFRESI.
Offerte „Viaggiatore 182" „Piccolo"

Commerciante serio e abile
CERCA
RAPPRESENTANZA
di una solida **casa in generi alimentari** per la **piazza di Vienna.** Offerte sub „ILA 184" posta centrale TRIESTE.

Stabilimento Industr. del Litorale
cerca prontamente
Contabile-bilancista
capacissimo, lavoratore indipendente e corrispondente italiano-tedesco.
Offerte particolareggiate inviare al „Piccolo" sub „Avvenire 11712".

Pianini BREMITZ comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

ETTORE VRAM, EDITORE
Oggi esce:
Mario Alberti:
„Il movimento dei prezzi e dei salari dell'anno 1911 a Trieste, con cenni introduttivi circa un programma di futuri lavori statistici, **confronti internazionali delle condizioni di vita e di lavoro degli operai ed un'appendice bibliografica".**
Prezzo Cor. 4.-
Opera indispensabile a quanti nella nostra città e nella provincia si occupano di questioni sociali ed economiche, ed in ispecie ai dirigenti corporazioni economiche e organizzazioni di resistenza, ai datori di lavoro, agli uomini politici, ai medici che s'interessano dell'alimentazione operaia e delle sue condizioni, ai commercianti, agli studiosi, ed in genere alle persone colte.

Prima ed unica autorizzata
CANCELLERIA IN AFFARI MILITARI
Proprietà dell'i. r. capitano i. p. ENRICO WOLF
TRIESTE, via Caserma, N. 5/II
Dà pareri ed informazioni su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare.
Elabora e spedisce ogni genere d'istanze in affari militari, esoneramento dalle manovre, domande per il volontariato, matrimoni prematuri, arruolamento spontaneo, conseguimento di favori legali nell'obbligo di servizio di presenza ecc. ecc. Aperta tutti i giorni.
È autorizzata di rappresentare le parti dinanzi le autorità amministrative.

RESTAURANT E CAFFÈ
„ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Regg. Bosniaci N. 4.
Principia alle ore 8. Sabato 27 corr. Concerto

Albergo „Trieste"
COMEGLIANS (Carnia).
Locale nuovissimo - elegante - moderno comfort - prezzi convenienti.
AFFITTANSI anche stanze separate.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS,» illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore.
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a **TRIESTE ogni Sabato** ed in **ANCONA ogni Lunedì.**
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule,** Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.;** in **Ancona,** presso **Umberto Servadio**

L. BACHSCHMID
DEPOSITO
Carta da Tappezzeria
TRASLOCATO
in via Acquedotto N. 16

AVVISO INTERESSANTE
Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che desideri sapere ed inviare Cor. 6, in lett. racc. o con vaglia al Prof. Pietro D'Amico via Solferino 13, p. p., Bologna.

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI
— di —
S. M. ALKALAY
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 45
con ricco assortimento di tutti gli
ARTICOLI PER CALZOLAI
Prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

Inviate UNA corona in francobolli e riceverete
3 pezzi gomme igieniche giapponesi finissime

Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—
Vescica di pesce giappon. „T" 12 cor. la dozzina è il migliore
Qualunque genere di articoli di gomma!
(Prezzo corrente gratis. Ai venditori accordansi prezzi minimi da grossisti)
Ditta specialisti articoli di gomma di ogni genere
Hans Boldrin
Vienna I, Adlergasse 1 a.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Linz a/D **Hôtel Erzherzog Karl**
Albergo signorile
Nel 1912 ricostruito e sensibilmente ingrandito.
La più bella posizione al punto d'approdo dei piroscafi danubiani. Tutte le innovazioni della tecnica moderna degli Hotels. Appartamenti e singole stanze con bagno e toilette. Camere da 1 letto da Cor. 3.—, con 2 letti da Cor. 5.— in più. Condutture d'acqua fredda e calda. Porte doppie sorde. Telefono 217. Garage moderno (Boxes). Propr. VITTORIO TOTH

SABATO 27 CORRENTE
seguirà **l'apertura** del
BUFFET PILSENETZ
VIA S. LAZZARO N. 14
CIBI FREDDI! VINI ASSORTITI! **Birra Pilsenetz** e la rinomata **Birra Doppio Malto „S. STEFANO"** a spina ed in bottiglie.

La Ditta D. Arnstein
VIA S. SEBASTIANO 7 („All'Alpinista") VIA S. SEBASTIANO
pur di facilitare il
prossimo trasloco in Piazza della Borsa 3
vende a prezzi fortemente ribassati
ARTICOLI DA VIAGGIO
Bauli, Valigie, Borsette, Portafogli ecc.
NOVITÀ PER LA STAGIONE: BORSETTE USO PORTAFOGLIO

IL DISCO PATHÉ

NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8g
Noi vendiamo a credito essendo convinti della qualità della nostra marca. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti della nostra epoca è assolutamente a scelta dei nostri spettabili Clienti. — Noi non diamo affatto una combinazione preparata preventivamente da noi ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua ed in essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi da essi preferiti.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballo gratis
10% di ribasso per pagamento per contanti.
Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazione speciale.
Amabili lettrici, cortesi lettori: permettetect di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di scelti 20 pezzi diversi in 10 dischi da 29 cm. di diametro al prezzo incredibile di 100 Corone pagabile in 25 mensilità da Corone 4.—.
Noi garantiamo che tanto la macchina quanto i dischi corrispondono in tutto e per tutto a quanto promettiamo.
Così pure nel caso che la spedizione non potesse da noi essere effettuata.
Nome: ......
via: ......
città: ...... provincia: ......
professione: ...... stazione ferr.: ......
Avvertenze: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se dentro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo insieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci.
— Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8g
Descrizione dell'apparecchio:
Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri; elegante cassetta in ebanisteria artistica finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del migliore gusto lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Il nostro nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile punta di zaffiro illogorabile finissima e movimento di orologeria della massima precisione permettente di ricaricarlo in marcia.

FUMATORI DI SIGARETTE
non dimenticate che la migliore, la più igienica Carta da sigarette, raccomandata dai medici, è la **LINDA,** in vendita dappertutto al prezzo di 2 cent. il libretto

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Castello Schönstein

nella Stiria inferiore, presso la ferrovia, con 20 stanze, saloni, 7 jugeri di bosco di pini,

Vendesi sotto prezzo.

Ottima occasione per forestieri. Rivolgersi: **I. R. Notaio KOLSEK** Schönstein, Stiria.

Grande Stabilimento Termale FONTE ORTONE - ABANO

Celebri fangature

Bagni termali - Massaggio - Cure accessorie.

Conduttore: **Giuseppe Cazzaro.**

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA

Albergo Ristorante „CAVALLETTO"

Albergo Ristorante „BONVECCHIATI"

Vicinissimi alla piazza S. Marco - Comfort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta. F.lli Scattola, prop.

St. Jakob, nell' Oberrosenthal

Stazione del treno celere: ROSENBACH

Affittansi appartamenti estivi

Stanze con due letti cor. 45, con 3 letti cor. 60 al mese compreso il servizio. La vettura postale fa due volte al giorno il servizio fino al luogo di cura Velden sul Lago di Wörth e alla stazione di Rosenbach. Cucina buona, rinomata. Rivolgersi: **Marie Schuster, Gasthof Post a St. Jakob im Oberrosenthale.**

VARALLO-SESIA (NOVARA)

Stabilimento idroterapico e Park-Hôtel.

Cure climatiche, fisiche, dietetiche.

DIREZIONE MEDICA: **Dott. Prof. Ferdinando Micheli.**

Parco appartamenti ammobiliati d'affittare

RECOARO GRAND HOTEL FORTUNA

Casa di I.mo ordine.

Aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre

Prezzi modici - Comfort moderno.

Proprietari: Coniugi BERNARDI

Wildbad Markt Tüffer

Stiria, stazione del treno celere, sorgente termale più calda e più efficace esistente nella Stiria, 35 gradi, di efficacia eguale a quella di Gastein

Acqua fortemente radioattiva.

Grandiosi successi di guarigione. Giornalmente concerti della banda militare. Prospetti gratuiti a mezzo dell'Amministrazione di Cura.

ASIAGO (Veneto)

La Svizzera d'Italia

Mille metri sul livello del mare - A quattro ore da Venezia ed a sette ore da Milano. Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremaliera d'Itali

Passeggiate incantevoli tra boschi di pini e abeti. „Vastissima rete stradale carrozzabile con accesso ai più splendidi panorami. Escursioni alpine a 2500 metri. Alberghi, Ristoratori, Garage, Caffè di primo ordine, Buffet, Ristoratore all'Anfiteatro del Bosco del Pruno, Ville, appartamenti, mille stanze mobigliate. Nuovo acquedotto, acqua purissima. Bagni e doccie, luce elettrica. Concerto musicale bisettimanale. Orchestrina. Teatro di varietà. Cinematografi. Posta, Telegrafo. Sottoprefettura.

Rivolgersi: **SOCIETA PRO.ASIAGO-**

TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria

Stab.° Hôtel „OROLOGIO"=

Stab.° Hôtel „TODESCHINI"

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

— 1. Giugno - 30 Settembre. —

Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite) - **Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni,** ecc., mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI.

Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema **Zander.** - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**

CONSULENTI: **De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.**

Direttore Medico residente: **Prof. Cav. Luigi Pescerico.**

Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

VETRIOLO

Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di **Levico-Trentino.**

GRAND HOTEL MILAN

Giugno-Settembre.

Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.

Informazione e prospetti fornisce il Propr. GIOV. OSS.

ARTA (Carnia). - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA.

20 Giugno - 30 Settembre.

GRANDS HOTELS GRASSI

Stabilimento Idroterapico.

Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica Skating-Ring

Med. Dirett. Prof. Dott. A. Gnudi. della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Girolamo Cantoni, Assistente della Clin. Med. di Bologna Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

LUOGO DI CURA GLEICHENBERG

— STIRIA —

Di efficacia insuperabile in tutte le malattie degli organi respiratori.

SORGENTI DI FAMA MONDIALE.

Informazioni e prospetti dalla Direzione dello Stabilimento di cura Gleichenberg

STAGIONE: 15 maggio-30 settembre

HOTEL Astoria

VIENNA I. Kärntnerstrasse

APERTURA I.mo Agosto

LEVICO (Valsugana)

Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa

GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.

A. RUOL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

Radein Fonte medicinale

ottima contro la gotta, calcoli renali, renella, catarri alla vescica e malattie al lo stomaco

Radein Acqua da tavola (Fonte Gisela Giorgio-Reale)

DEPOSITO GENERALE per Trieste, l'Istria e la Dalmazia, e contemporaneamente fonte d'informazioni per ciò che riguarda lo stabilimento di cura:

Giorgio Sanguinetti (succ. Wiesenreiter & C.) via Valdirivo 13, telefono 723.

RABBI

rinomata stazione Alpi Trentine, 1250 m. s. m.

Raccomandata e frequentata da distinti medici.

Fra folte pinete e praterie. - Sorgente acque acidule ferrugginose, diuretiche. - Cura ricostituente e contro i disturbi gastrici.

Grand Hôtel e stabilimento idroterapico

Elettroterapia, masseur, masseuse diplomati, fanghi. - Cappella, posta, telegrafo, farmacia e parrucchiere nello Stabilimento.

Medico consulente: Prof. Cav. Zancan, Padova. Medico residente: Dott. G. Poda.

— Prezzi convenienti. —

Informazioni: **Grand Hôtel Rabbi.**

Prospetti ecc. a mezzo Signor

Franco Fabretto, Trieste, via Farneto 31 (magazzino Richter & C.o), telef. 228, rom. II.

Grand Hôtel VENADORO

(BELLUNO) 500 m. s. m.

con STABILIMENTO IDROTERAPICO.

Dal 1. Giugno al 30 Ottobre.

Soggiorno estivo di primo ordine 150 camere - 200 letti.

Sale di ritrovo - Caffè con biliardi - Parco con Lawn-Tennis - Boschi di Abeti e Larici. Escursioni automobilistiche nel Cadore, Agordino e Trentino. - Posta - Telegrafo e Telefono allacciato alla rete telefonica Nazionale nell'Hôtel. Automobile dell'Albergo alla stazione di Belluno Pensione da L. 9.— in più. - Nel settembre facilitazioni per soggiorno autunnale.

Direzione medica permanente nell'Hôtel. Conduttore: LUIGI VISENTINI

Stabilimento BAGNI DI SOLE —Rikli—

VELDES 15 (CARNIOLA SUPER.)

Cure di bagni di sole, aria e luce, cure dietetiche, tutti i sistemi idroterapici, capanne lungo una grande estensione per la cura dell'aria, splendida posizione protetta dal vento sul lago.

Direttore medico ed amministrativo: Dott. Richard Eder. Prospetti gratis e franco. Direzione a Veldes 15.

Terme Romane - Monfalcone

Stagione: 1. giugno - 30 settembre. — Terme di 40 gradi C., rinomatissimi bagni di fanghi con fango di Monfalcone, massaggio, elettroterapia. Di ottimo successo contro la **gotta, reumatismo cronico alle articolazioni e ai muscoli,** contro le **conseguenze di fratture e lussazioni,** contro la **sciatica, essudati invecchiati** ecc.

Nello Stabilimento di bagni bellissimi alloggi e ottima pensione. Prezzi miti.

Medico dirigente: **Dott. Karaman**

Prospetti invia la Direzione **J. M. Gräf**

Pension Döbling

(edificio proprio) Vienna XIX, Hofzeile 37, Tel. D 311.

Locali arieggiati per società, giardino ombroso, veranda con vista sul Kahlenberg. Bagni di sole, bagni di vasca in tutti i piani, posizione la più saluberrima e la più tranquilla. Lo Stabilimento venne arredato da primarie ditte. Telefono in casa. Conduttura d'acqua in tutte le stanze. Dallo „Schottenthor" si raggiunge la località col tram elettrico in 15 minuti. Piazzali per „Foot-ball" e „Tennis". Bagni per nuoto e Rudolfinerhaus, 5 minuti dalla Pensione.

Cucina di primo ordine. - Servizio inappuntabile. - Prezzi miti.

LEVICO (TRENTINO) VETRIOLO

500 m. s. m. — 1500 m. s. m.

Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.

Grand Hôtel Levico des Bains

(vecchio Stabilimento Balneare)

Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.

Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

Roncegno

6 ore da Trieste - via **Mestre-Bassano-Roncegno.** Vettura diretta: **Venezia-Mestre-Roncegno.** — **Bagni Arsenicali Ferruginosi** di fama mondiale. Cure: **Anemie, malattie muliebri, nervose,** dei **bambini, cutanee, esaurimenti. - Soggiorno Climatico ideale.** Posizione pittoresca vis-à-vis le Dolomiti. **Aria montanina, rinforzante.** 635 m. s. m. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine. **Palace e Grand-Hôtel** primo ordine, 150.000 m. di proprio parco ombroso. Prezzi, Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno. Maggio-Ottobre.

L'ACQUA NATURALE ARSENICO-FERRUGINOSA di **Roncegno, la più ricca in Arsenico delle congeneri,** per **bibita,** efficacissima nelle cure sopraindicate, trovasi in vendita in tutte le farmacie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA giovane, tedesca, brava di cucina, cerca posto a Trieste. Scrivere: Zaduschka, Wienerkinderheim, Grado. 13434 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA mezza età, che parli italiano, tedesco, cercasi per stanze in Hotel, Isola. Indirizzo Piccolo. 1509 B

CAMERIERA cercasi per trattoria di fuori. Indirizzo al Piccolo. 1443 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Acquedotto 32, II piano. 1432 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Miramar N. 51, II. 8678 B

DONNA servizio cercasi tutto il giorno. Altana 1, secondo, Levi. 12393 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Casimiro Donadoni N. 26 (Fabbrica paste). 8753 B

DONNA per trattoria, poco lavoro, cercasi a buone condizioni. Barriera 35, Trattoria Buffalo Bill. 1465 B

FRANCAIS offre situation à jeune fille honnête, libre, parlant un peu français et connaissant la Cuisine, pour l'Albanie, très bon climat. S'adresser le soir de 5 à 6 heures à M.r Deudon, «Hotel Toniato,», Trieste. 8627 B

PRESTASERVIZI ragazza, cercasi tutto giorno S. Giacomo in Monte 2, porta 6. 8665 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per la mattina. Presentarsi, Fornace 1, Lukacs. 8680 B

PRESTASERVIZI dalle otto alle sette cercasi. Presentarsi soltanto dalle 11 alle 3. Acquedotto 38, I, porta 4. 8759 B

PRESTASERVIZI cercasi 16 corone, dalle 8 alle 5. Rossetti 39, porta 10. 1421 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Cecilia 18, p. I. 8624 B

PRESTASERVIZI netta, forte, cercasi intera giornata. Piazza Barriera 4, II. 8720 B

RAGAZZETTA pel dopopranzo portare bambino, cercasi. Via Parini 9, p. 15. 1469 B

RAGAZZA uso bambinaia, dopopranzo, cercasi. Via Nuova 5, II. 1512 B

RAGAZZA giovane, per piccola famiglia, buon trattamento, cercasi prontamente. Galileo 1, II, porta 8. 8718 B

SERVETTA per piccola famiglia, cercasi, senza il dormire. Acquedotto 91, V. 8735 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE venticinquenne pratico chincaglie bazar, ottime referenze, cercherebbe migliorare condizione. Scrivere sub «Agente» fermo posta Fiume. 13802 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, abile tenitore, offresi due ore giornalmente. Sub «Celerità» Piccolo. 8701 C

CORRISPONDETE inglese, dattilografo e stenografia, cerca posto, parla anche italiano. Offerte «Inglese 8641» al Piccolo. 8641 C

CHAUFFEUR meccanico, conoscitore macchine da cucire, maglierie ed altro, cerca posto. Offerte sub «Artidoro» Piccolo. 8724 C

CALZOLAIO anni 35, abile tagliatore, conoscenza ramo calzature, parla italiano, tedesco, slavo, offresi negozio calzature qui o provincia. Offerte «Negozio calzature» al Piccolo. 1280 C

FIORICULTORE, orticultore esperto, cerca posto adatto. Rivolgersi Corso 28, Delfabbro. 1317 C

GIOVANE venticinquenne, colto, solerte, italiano, occuperebbesi presso ditte commerciali, negozi. Solitario 3, porta 20. 8621 C

ITALIANO intenditore provetto canapa e surrogati, pratico impianti, cerca posto presso ditta commerciale o industriale. Offerte «Italiano 1449» Piccolo. 1449 C

INSERVIENTE dello Stato, ammogliato, senza figli, cerca posto quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1473 C

RAGAZZA per pulizia scrittoio, offresi ore da convenirsi. Offerte «Sabina» al Piccolo. 8711 C

RAGAZZO sloveno, bravo, cerca posto come principiante commestibili. Offerte «Bravo 8676» Piccolo. 8676 C

RAGAZZA per magazzino offresi. Via S. Nicolò 28, portinaio. 1472 C

RAGAZZA con cauzione offresi come venditrice in ferraglie, panetteria ed altro. Indirizzo Piccolo. 1410 C

SIGNORA indipendente, capace nel cucito e stirare cerca posto guardarobiera oppure presso vedovo con figli. Offerte «Eli» al Piccolo verso scontrico. 8647 C

SIGNORA distinta, offresi quale direttrice di casa, presso vedovo con figli o piccola famiglia. Offerte «Capacissima» Piccolo. 1464 C

SIGNORINA offresi venditrice; già pratica, con buonissimo attestato, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte al Piccolo sub «Pratica». 1466 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, parte sloveno, bella calligrafia, offresi. Offerte «Diana 1429» Piccolo. 1429 C

SARTA viennese da signora raccomandasi alle pregiate signore. Szida Lujanowits, Via Artisti 7, I. 1070 C

VENTOTTENNE ammogliato cerca d'occuparsi in qualunque lavoro; parla italiano, tedesco, croato. Lasciare indirizzo al Piccolo sub «Ventottenne». 1147 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI meccanici e mezzo facchino cercansi. Acquedotto 25, Pellegrina. 8649 D

APPRENDISTA per cartoleria cercasi prontamente. Piazza Cavana 6. 8752 D

BRACCIANTI ramo carboni abili condurre cavallo cercansi. Antonio Caccia 12. Presentarsi dalle 12 alle 2. 1420 D

CORRISPONDENTE tedesco perfetto, che abbia buona pratica commerciale, cercasi. Offerte riflettenti coltura, età, posti coperti finora e pretese sub «Corrispondente 518» Piccolo. 8766 D

COMPTOIRISTA, conoscente l'italiano ed il tedesco, viene ricercato da primaria ditta. Offerte sub «T. R.» posta restante. 12397 D

DATTILOGRAFO, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Offerte sub «Impiegato 860» al Piccolo. 860 D

DISEGNATORE provetto, che abbia assolto Scuola industriale, cercasi. Offerte scritte dirigere alla A. E. G. Union, Ufficio costruzioni della Tramvia, Via S. Antonio N. 5. 8380 D

DATTILOGRAFO, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Offerte sub «Impiegato 860» al Piccolo. 860 D

FABBRI, lavoranti specialisti, genere edilizio ed apprendisti, trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1096 D

GIOVANETTO cercasi quale mezzo agente per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1435 D

GARZONE tappezziere, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1444 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Artisti 9, secondo, Eckhardt. 8695 D

GIOVANE pratico taglio e timbratura saponi comuni cercasi. Indirizzo Piccolo. 1479 D

GARZONA con paga cercasi, Lavoratorio biancheria. Via S. Nicolò 34. 1091 D

IMPIEGATO attempato, al caso anche per mezze giornate, che sappia sloveno ed abbia pratica affari tribunali, cercasi. Offerte «Fabbrica posto stabile» Piccolo. 1448 D

LAVORANTE stiratrice, cercasi prontamente. Via Settefontane 8, I. 8721 D

MEZZO facchino, 16-17 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1496 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1437 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, capace, cercasi prontamente. S. Giusto 32, primo. 1452 D

MEZZO facchino e giovane robusto, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1201 D

PRATICANTE con paga, eventualmente impiegato, di ottima famiglia, parli italiano, tedesco, cercasi. Riflettesi solo su persona seria e fidata. Offerte «Cassiere 8681» al Piccolo. 8681 D

PRODUTTORE, provvigione, prospettiva viaggi, cercasi pronta assunzione. Scrivere «S. E.» posta centrale, indicando referenze e posti occupati. 8630 D

RAGAZZO bandaio cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 12386 D

RAPPRESENTANTE abile piazza, anche viaggiatore cercasi da Primaria Fabbrica Germanica spazzole denti in celluloide, per lo smercio nell'interno. Offerte «K. S. 758» Piccolo. 8646 D

RAGAZZO praticante per legatoria, cercasi. Indirizzo F. Rollinger, Capo di Piazza 2. 1467 D

RAGAZZO forte, a giornata, paga cor. 2, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1478 D

SARTA da donna, capace, che lavori a giornata, cercasi per alcuni giorni. Offerte sub «Abilità» Piccolo. 1476 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta lingua tedesca, conoscenza italiano, cercasi. Offerte in tedesco sub «O. K.» Piccolo. 8734 D

SIGNORINE per lavoro facile, decoroso, cercansi; buoni guadagni. Offerte «Trieste 3» casella postale 174. 8763 D

STENOGRAFA svelta e perfetta e dattilografa, inoltre dattilografo o dattilagrafa, tedeschi, per «Remington», cercansi. Offerte con indicazione «curiculum vitae», posti coperti e pretese sub «Macchina 715» al Piccolo. 8765 D

SARTE uomo, donna, commissione, trovano prontamente lavoro. Via Rossetti 24, pianoterra. 8513 D

SIGNORINA con conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Corrispondentin» Piccolo. 1359 D

TAPPEZZIERE cercasi. Hotel Abbazia, Trieste. 1460 D

VENDITRICE negozio, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1454 D

VENDITRICE abile, bella presenza, cercasi per negozio biancheria. Offerte dettagliate sub «Biancheria 8690» Piccolo. 8690 D

VENDITRICE abile nell'articolo galanterie o chincaglie, oppure utensili domestici e da cucina, cercasi. Grand-Bazar «Spiegl» via delle Poste 1. 8669 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA splendida, vuota, palchetti, affittasi cor. 16, oppure camerino vuoto o con letto, prezzo mite. Via Pasquale Revoltella 63, porta 20. 8519 E

CAMERA ammobiliata uno due letti affittasi. Maiolica 13, II. 8623 E

CAMERA ammobiliata due letti, davanti, affittasi agosto. Sapone 5, II, scala II. 8629 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1514 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Vasari N. 10, porta 12, casa nuova. 1416 E

CAMERA netta, ammobiliata affittasi cor. 25 mensili. Via Malcanton N. 12, primo. 1425 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 16. Via Nuova 45, I. 8758 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi per 1.o agosto. Corso 3, III, parta 7. 8673 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, gas, pensione completa, affittasi a due giovani amici. Barriera vecchia 4, porta 14. 8685 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 8679 E

CAMERINO ammobiliato, con armadio a cassetti, cercasi. Offerte indicando prezzo «Urgente 8662» Piccolo. 8662 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Maiolica 12, secondo, porta 39. 8740 E

LETTO affittasi a persona onesta. Ghega 2, V. 8622 E

STANZA ingresso libero, affittasi per scrittoio. Torre bianca 10, I piano. 1319 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, terzo. 1283 E

STANZETTA ammobiliata, interna, chiara, centro, affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 1213 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente. Ireneo 10, terzo, porta 9. 8776 E

STANZE una oppure due, grandi, elegantemente ammobiliate, affittansi. Via S. Giovanni 7. 8267 E

STANZA vuota, ingresso libero, I piano, uso scrittoio, affittasi prontamente o 24 agosto. Via Caserma 15. 1475 E

STANZA, stanzetta, vitto affittansi in casa nuova a giovani impiegati. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1426 E

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 8, secondo, destra. 1463 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso signora sola, eventualmente vitto. Remota 3, porta 22. 8654 E

SCALDABAGNO con stufa, vasca quasi nuova, vendesi. Rivolgersi Via Caserma 5, secondo, destra. 1463 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 24 mensili. Acquedotto 23, interno. 1477 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1474 E

STANZA, eventualmente vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, secondo, porta 9. 8754 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ascensore, affittasi. Donizetti 3, quarto. 8750 E

STANZE due, belle, vuote, con poggiuolo, ingresso libero, affittansi per agosto. Barriera 14, primo. 8746 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1500 E

STANZE due, bene ammobiliate o vuote, comodo cucina affitta signora sola a persone civili. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 1431 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Via Bachi 17, II, sinistra. 8616 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 12, I piano. 8617 E

STANZA ammobiliata, volendo due signori affittasi. Geppa 9, I, destra. 1422 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, posizione centrica, affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 8683 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 22, II. 8663 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi a una persona, oppure due amiche. Via Porta Chiadino 410, Kokol. 1456 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, parchetti, affittasi. Via Boschetto 2, secondo. 1440 E

STANZE (due), attigue, davanti, ingresso libero, stufa, gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1446 E

STANZA ammobiliata, davanti, secondo piano, Squero nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1490 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, uno, due letti, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Via Nuova 27, IV. 8704 E

STANZA matrimoniale, ammobiliata, corone 30 mensili, volendo comodo cucina, affittasi. Quietezza e moralità indispensabili. Indirizzo Piccolo. 1502 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Riborgo 17, secondo. 8771 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Via Maurizio 9, II, 8. 1513 E

STANZA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Carducci 28, porta 12. 8764 E

STANZE ammobiliate, con ingresso libero, affittansi. Madonnina 12, II piano. 1499 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, possibilmente ingresso libero cerca signorina. Offerte «Pagamento 8648» Piccolo. 8648 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto cercasi presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Charle 1095» Piccolo. 1095 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, cerca signore quieto, presso piccolissima famiglia tranquilla, unico subinquilino paraggi Stadion, Giardino, esclusi mestieranti. Offerte con prezzo «Trieste 1424» al Piccolo. 1424 F

STANZA grande, con ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Aldo 8626» Piccolo. 8626 F

STANZA ammobiliata cerca signora distinta presso piccola famiglia o signora sola, centro, piano primo, eventualmente vitto, per il primo agosto. Offerte «A. G. 1912» al Piccolo. 8618 F

STANZA vuota, cercasi. Offerte «L. G. 1430» Piccolo. 1430 F

STANZETTA ammobiliata, mezzanino oppure I piano, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «Stanza» fermo Posta N. 8. 1439 F

STANZETTA ammobiliata, per due persone, cercasi primo agosto. Offerte prezzo «Prezzo conveniente» Piccolo. 8653 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMENTICA, contabilità commerciale e Stato, tenitura (completa), apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 1455 G

DOCENTE tiene durante vacanze lezioni tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica. Offerte «Onorario modesto» Piccolo. 8729 G

LEZIONI separate oppure combinate, tutte materie commerciali (contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario ecc.), lingua italiana, tedesca (grammatica, conversazione, letteratura), dattilografia con dieci dita, metodo celerissimo, a 80 centesimi all'ora. Studio Cernè, Stadion 11. 1316 G

MAESTRA francese, diplomata, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1489 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(31)

— Quante complicazioni! - mormorò il giovane, serrandosi la testa fra le mani.

— Non aver paura... T'assimilerai questa storia perfettamente, dopo che avrò finito di narrartela... Continuò... il signor Saint-Cyran possedeva una discreta sostanza; la convertì in valori e s'imbarcò con la moglie e col figlio sul piroscafo «Bourgogne». Ricordi lo spaventevole naufragio di quella nave?... le scene di orrore che accaddero in quel disastro?

— Ricordo qualcosa, che lessi su pei giornali.

— Ebbene, in quella catastrofe i genitori di Giacomo Saint-Cyran sono periti tutti e due. Il figlio fu salvo per miracolo e potè rimetter piede sul suolo francese, dopo aver perduto nel suo viaggio, non solo padre e madre, ma quasi tutta la sua fortuna. Gli rimasero alcune migliaia di dollari, investiti nell'impresa che suo padre dirigeva. Le reclamò col proposito di farle fruttare occupandosi di affari di banca... Ma, affetto da neurastenia, non riuscendo a cancellar dalla mente l'orribile visione, vagò di città in città, come un'anima in pena, per cercare una distrazione al suo male. A poco a poco si abbandonò al giuoco...

— Cattiva raccomandazione per uno che voglia prender moglie - osservò Claudio.

— Senza dubbio, ma ciò rimarrà fra noi. Io ti racconto la storia completa di Giacomo Saint-Cyran per non aver più a tornarvi sopra... Il caso condusse quel giovane tre mesi or sono a Madrid; feci la sua conoscenza in un circolo cosmopolita, dove io vado e guadagno da qualche tempo abbastanza.

— Tu? - gridò Claudio - tu sei ricevuto nei circoli e dimori in questo bugigattolo?

— E' necessario per attuare i miei disegni. Io mi disvelo interamente dinanzi a te, perchè noi non faremo che una persona sola. Sappi dunque ch'io ho una doppia esistenza. Qui, in casa di Rosario Sanchez, sono il signor Roberto, semplicemente, un povero diavolo, il quale vivacchia non si sa di che... In Calle real al Circolo sportivo sono, invece, il conte Vaudeuil-Lesaigles e, in grazia di codesto nome, ci trovo buon'accoglienza... Non mi si domandano spiegazioni imbarazzanti... ho belle maniere, giuoco... correttamente; almeno nessuno m'ha visto barare.... Questo basta... Malgrado alternativi alti e bassi, sono riuscito a mettere da parte una somma di diecimila franchi... Questa somma ti sarà sufficiente a rappresentare il tuo personaggio.

— Ma, quell'affare lì? - domandò Couturier, accennando al cappuccio.

— Oh! - fece con disinvoltura Roberto - ho raccontato che, in conseguenza d'un accidente automobilistico, dovevo tener avviluppata la testa, non essendo che imperfettamente guarito.

— E il nome? e quel titolo?

— Non avevo che l'imbarazzo della scelta. La mia famiglia ha dieci titoli autentici, che non porta... Ho preso quello fra essi che mi conveniva di più... Non temer nulla... Nessuno protesterà, te l'assicuro.

Claudio rimaneva confuso davanti alla tranquilla audacia, che mostrava quell'uomo.

Chi era costui? Un insensato, un demone perverso, un essere geniale nella sua specie, il quale non traeva profitto d'una mirabile intelligenza se non per compiere il male?

Era un mistero che la mente di Couturier era incapace di decifrare in quel momento.

Lo decifrerebbe mai?

Frattanto subiva l'influenza di Roberto con una passività straordinaria.

Quell'uomo, con una parola, con un gesto, annichiliva in lui tutte le facoltà e Claudio si sarebbe detto una materia plastica, che l'altro modellava a suo beneplacito.

Il figlio del modesto albergatore, assalito da una strana vertigine, si lasciava scivolare inerte sovra una china ben pericolosa.

Dove lo condurrebbe?

Chi poteva sapere che ne sarebbe di lui?

Solo la fatalità avrebbe risposto.

E poi - questa nota è necessaria - e poi c'era in fondo alla coscienza di Claudio una pozza stagnante e limacciosa, in cui fermentavano istanti malvagi in attesa di salire alla superficie; era di quelle nature, che nè i compromessi e neanche i delitti spaventavano.

Era però troppo fiacco per assumerne la responsabilità, mancava d'audacia per immaginare i grandi colpi da bandito, non aveva la tempra dell'avventuriero in grande, che arrischia senza fremere, sovra una posta, la sostanza e la vita.

No, Claudio non possedeva la tremenda energia del suo interlocutore; n'era ben lontano; ma, insomma, non domandava che di essere spinto.

Nel suo passato, ancora sì recente, molte cose dormivano molto losche, delle quali detestava il ricordo solo perchè in esse non era riuscito, non perchè ne sentisse rimorso.

— Perchè mi guardi con quell'aria spaurita? - chiese l'uomo dal cappuccio. - Ti faccio terrore?

— Sì, ne convengo. Mi atterrisci e t'ammiro. Eppure non vedo ancora dove vai a parare.

— Sappi ch'io potrei emulare Machiavelli e ne vado superbo... Ma a che varrebbe l'essere più inteligente della turba umana, se non se ne avesse a trarre profitto..., Vedi, quando Giacomo Saint-Cyran è entrato nella mia vita, ho sentito subito ch'egli era un uomo finito... Egli consumava gli ultimi biglietti; la sua nevrastenia volgeva alla fase acuta... Incapace di qualsiasi lavoro, ossessionato dal desiderio del suicidio, non risalirebbe mai più la china... Dalla piega amara della bocca l'ho indovinato, perchè io so osservare... E mi comportai in modo da divenire il confidente di quel povero naufragio... Egli non aspettava che di restare senza un soldo per finirla... Col pretesto d'incoraggiarlo, io carezzavo invece la sua pericolosa mania, mostrandogli il nulla, l'assurdità dell'esistenza...

Col pretesto d'incoraggiarlo, io carezzavo invece la sua pericolosa mania, mostrandogli il nulla, l'assurdità dell'esistenza... Il momento atteso non si fece desiderare a lungo... Una dozzina di giorni fa, Saint-Cyran ebbe una serie di nera disdetta... Al gesto, col quale gettò sul tappeto una moneta d'oro, compresi che era l'ultima.... Infatti, avendola perduta, s'allontanò dal circolo; io guadagnavo, m'alzai e lo raggiunsi... «Questa volta» mi disse «la catastrofe è imminente. Addio a tutto!... Da troppo tempo trascino questa vita impossibile... Una stretta di mano, Vandreuil, l'ultima... Non mi rivedrete più». Io mi ribellai, egli crollò le spalle. «Via! nessuno mi rimpiangerà; devo qualcosa all'albergo, ma i miei bagagli bastano... Addio, Vandreuil... Mi sento quasi sollevato d'aver preso questa decisione». Mi lasciò e rientrò nella sua camera. L'indomani mattina di buon'ora mi aggirai in quei dintorni in traccia di notizie... Lo vidi uscire e lo fermai dicendogli: «Fortunatamente i miei timori erano vani. Avete riflettuto?». Egli mi sorrise in modo strano e mi rispose: «Voglio andar e visitare l'Ecurial. E' una mania di nevrastenico. Ma non era forse tale Filippo II, quando si fece costruire quella tomba?... Venite con me, Vaudreuil?». - «Se ciò può farvi piacere...»

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

Mario Jonche
d'anni 29
serenamente si spense dopo lungo soffrire.
Le sottoscritte danno il triste annuncio ai parenti, agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno direttamente al Camposanto giovedì 25 corrente alle 17, dalla via Malcanton n. 12.
Trieste, 24 Luglio 1911.
Famiglie JONCHE-FEI.
Si dispensa dal gentile invio di fiori.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

L'ASSOCIAZIONE DEL LIBERO PENSIERO invita i soci ad intervenire ai funerali del socio
MARIO JONCHE
che seguiranno oggi alle ore 5 pom. dalla casa N. 12 di via Malcanton.

†
ETTORE de PRETO
a soli 24 anni si spense serenamente dopo lungo soffrire.
L'addolorata madre MARIA in unione agli zii e cugini dà parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto della cara spoglia seguirà oggi alle 5.30 pom., partendo dalla casa di via G. Galilei n. 16, direttamente al Camposanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La **ditta F.co GLANZMANN**, profondamente addolorata, partecipa il decesso, oggi avvenuto, di
GIUSEPPE C. KAUCIC
che per lunga serie d'anni le fu benemerito collaboratore.
TRIESTE li 24 Luglio 1912.

†
ANGELO BISIACH
I. R. Portalettere
d'anni 38, spirava quest'oggi dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi.
L'addoloratissima consorte NINA e la figlia DORA, a nome pure degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Giovedì 25 corr., alle ore 5.30 pom., partendo dalla via S. Marco N. 4.
Il presente serve quale partecipazione diretta

†
GIUSEPPE CARLO KAUCIC
si spense placidamente ieri mattina.
I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.
I funerali del caro estinto seguiranno Venerdì 26 corr. alle ore 9 ant. dalla via del Coroneo N. 17 alla chiesa di S. Antonio nuovo, quivi la salma verrà benedetta, indi trasportata a Präwald, ove verrà tumulata alle ore 3 pomeridiane.
TRIESTE, 25 Luglio 1912.

ADOLFINA nata **DORMANN**, consorte
ADOLFO i. e r. capitano
EGONE i. e r. primotenente
OSCAR impiegato privato
UGO ingegnere all'i. r. Governo marittimo
figli
VERA
ADELE
figlie
VALERIA nata de **RINALDI**
nuora

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†
I nipoti e pronipoti, addoloratissimi, partecipano la morte della signora
LUCIA vedova de REYA
nata MAZORANA
avvenuta in grave età la notte del 24 corr.
Il trasporto della cara estinta seguirà giovedì 25 corr. ad ore 5 pom. direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 24 Luglio 1912.
Il presente annuncio serve da partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VIOLINO impartirebbersi coscienziosamente lezioni; modicissimo prezzo. Offerte «Neumi 6828» Piccolo. 6828 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGO sicurezza d'oro smarrito domenica. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1436 H

CAPRA, smarrita; si prega condurla Via S. Marco 10, verso generosa mancia. 8767 H

FERMAGLIO oro, con pietre bianche smarrito a Pisino. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo all'orefice, Pisino. 8694 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, centro, cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 1506 I

CAMERA e cucina, eventualmente anche camerino, oppure due camere, cercasi per agosto. Offerte sub «Impiegato 8645» al Piccolo. 8645 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, cerca impiegato solo. Offerte «Decente 1728» Piccolo. 1428 I

CAMERA, camerino, cucina, oppure camera, cucina cercansi pressi Via Miramar, Boccaccio o Belvedere per coniugi soli. Offerte «A. 55» Piccolo. 8656 I

MAGAZZINETTO con stalla, possibilmente casetta propria, cercasi nel centro. Offerte indicando prezzo: Chiozza 18, deposito latte. 1271 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI stupendi, tutto comfort moderno, città, 3 stanze, camerino, cucina cor. 840 e due stanze, camerino e cucina cor. 730 affittansi agosto. Rivolgersi Locatelli via Istituto 31, mezzanino, dalle 2-3 pom. 1369 L

APPARTAMENTO posizione centrica, arioso, soleggiato, massimo comfort, due stanze, camerino, camerino bagno, cucina subaffittasi pel 24 agosto. Rivolgersi Via Pietà 4, primo. 1081 L

APPARTAMENTO secondo piano, Via Miramar 15; massimo lusso, consistente 7 camere davanti, 2 interne, dispensa, 2 bagni completi, 2 closet, 2 ingressi, 2 soffitte, 2 cucine, gas, luce elettrica, telefono, portavoce. Nello stesso piano e via un appartamento 3 camere davanti, 1 interna, camerino bagno completo, closet, cucina, soffitta, telefono, portavoce, affittansi pel 24 agosto. Informazioni sopra luogo oppure alla Agenzia Zannutel. 1020 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion), composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, «closet», cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, massimo lusso e «comfort», illuminazione a gas e luce elettrica. 944 L

APPARTAMENTO soleggiato, quarto piano affittasi, prezzo mite. Via del Boschetto 2. 1134 L

APPARTAMENTI, vicinanza Piazza Goldoni affittansi prontamente, 460, 560 corone. Via Segantini 4. 1132 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 camere ed accessori, costruzione moderna, splendida vista, affittansi per agosto e prontamente; via Commerciale, angolo Trenovia e via Tor San Lorenzo, angolo via San Michele. Rivolgersi: Amministratore Severi, Via Vasari 4, 6-8 pom. 8367 L

APPARTAMENTO campagna città tre grandi stanze, cucina, accessori, terrazza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1413 L

APPARTAMENTO villa città, due stanze, camerino, cucina, affittasi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 1414 L

APPARTAMENTO bellissimo una sala, 4 camere, accessori affittasi. Portici di Chiozza 1, I piano. 8633 L

APPARTAMENTO bellissimo cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, affittasi prontamente via Acquedotto 5, angolo via Gatteri. 8634 L

APPARTAMENTO bellissimo una sala, 4 camere, accessori affittasi via Donizetti 1. 8635 L

APPARTAMENTO signorile 5 camere, camerino, dispensa, ripostiglio, bagno, cucina, via Stadion 18. 8636 L

APPARTAMENTO bellissimo, I piano, 4 camere, cucina, soffitta, posizione centrale, magnifica vista sul mare, subaffittasi 24 agosto. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2, III. 1419 L

APPARTAMENTO pronto, 2 camere, cucina, acqua, gas, parchetti, 600, affittasi. Via Bonomo 1, I piano, porta 7. 1482 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort moderno, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22. Informazioni presso amministratore Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 8738 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, vista mare e strada, affittasi prontamente o 24 agosto. Ariosto 2, III, 20, vicinanze Meridionale. 1508 L

APPARTAMENTO (villa), quattro stanze, camerino bagno, servitù, cantina, vasto giardino, comfort moderno, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 1484 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina; due stanze, cucina; camera e cucina, affittansi per agosto, via Pasquale Revoltella 462, 463, 464. Rivolgersi Exner, Via Stazione 17. 8744 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, Campo S. Giacomo 3. 8731 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi 24 agosto. Via Canova 13. 8732 L

APPARTAMENTO pressi rotonda Boschetto, affittasi; splendido, I piano, 5 stanze, cucina, gas, vasto giardino, frutta e fiori, corone 1100. Indirizzo Piccolo. 1480 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, appigionansi. Via Raffineria 11; informazioni Amministr. Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 8739 L

APPARTAMENTI da 1 a 3 stanze, prezzi 280 a 540 corone, via Piccardi N. 55, affittansi. Hirn, Manna N. 9. 8713 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittasi. Scala Santa 221. 1261 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, affittasi Piazza della Borsa 8. 8632 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto, via Campanile 3, III piano. Rivolgersi Giuseppe Mattievich, Banca Commerciale Triestina. 8670 L

APPARTAMENTO da 2, uno da 3 stanze, comfort moderno, affittansi. Via Pietà 6. 8717 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittansi. Via Acquedotto, angolo via Bachi 6. 8637 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9, III piano. 8638 L

APPARTAMENTO 1 sala, 6 stanze, accessori, poggiuolo, affittasi. Piazza della Borsa 9, II piano. 8639 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi Via Farneto 37. 8640 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina e 2 camere, cucina affittansi. Via Massimo d'Azeglio 11, p. I. 8613 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto, stabile moderno Via Tiziano 18. 8519 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi. Acquedotto 100, p. I. 8611 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Gatteri 40. 8610 L

APPARTAMENTO (ultimo) di 4 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Pendice Scorcola P. 492. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 8609 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Boschetto P. 557 (Villa Vagner). 8608 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, cucina, giardino, affittasi agosto. Via Gretta 1. 8607 L

APPARTAMETO piccolo, di camera, due camerini, cucina e cantina, casa nuova, affittasi. Via S. Vito 4, rivolgersi dal portinaio. 1453 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 8667 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, vista splendida al mare, affittansi per agosto nel nuovo stabile Via Galleria N. 4. Rivolgersi Via Acquedotto 77, primo, dalle 11-12 ant. e dalle 3-5 pom. 960 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840; due stanze, camerino e cucina cor. 700 affittansi agosto in stabili moderni, città. Rivolgersi Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 696 L

APPARTAMENTO piazza della Borsa: 4 camere, cucina; piazza Cavana 5: 3 camere, camerino, cucina; pressi via Massimiliana: 4 camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica (elegantissimo); piccola bottega, prossimità piazza Borsa, affittansi pel 24 agosto. Informazioni S. Michele 13. 7892L

APPARTAMENTI Bonomo 1, una, due, tre stanze, camerino cucina, tutto comfort, casa nuova cor. 380, 560, 760, affittansi. - Obst, Toro 1. 377 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, comfort moderno, incantevole vista giardini, mare, casa nuova, otto minuti distante Piazza Grande affittansi buon prezzo in Via Navali 29 A. Rivolgersi sopraluogo dalle 8-10, 3-6. 8534 L

BOTTEGHE principio Settefontane, tre fori cor. 900, 2 fori doppia retrobottega focolaio 800, affittansi. Obst, Toro 1. 376 L

BOTTEGHE per commestibili, appalto ecc., affittansi buon prezzo. Via Navali 29 A. 8535 L

CAMERE due, camerino, affittansi 24 agosto a coniugi. Barriera 13, porta 12. 1503 L

CAMERA, cucina, più 300 tese campagna, affittansi. Rozzol 864, vicino Caserma. 8697 L

CAMERE (due), cucina, affittansi 24 agosto. Bora 1, II, 8-12. 8672 L

FONDO subaffittasi un pezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1486 L

LOCALE centrica posizione, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1442 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1314 L

MAGAZZINO corte, alto, chiarissimo, affittasi, corone 480. Indirizzo Piccolo. 1186 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi in via della Fontana N. 11, casa nuova. 945 L

MAGAZZINO un foro, posizione adattissima per drogheria, barbiere, ecc, affittasi corone 580, Via Rossetti, angolo Via Media 56, eventualmente fare l'installazione di impianto. 697 L

MAGAZZINO vasto, Vecellio 2, cor. 900, affittasi per agosto. 8715 L

MAGAZZINO due fori e vasto retrolocale affittasi per settembre. Via Belvedere 28. 8615 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto, condizioni buonissime. Pondares 10. 1459 L

MAGAZZINO vicino Piazza Goldoni, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 1515 L

NEGOZIO moderno affittasi agosto. Via Barriera 33, (vetrami). 8614 L

NEGOZIO d'angolo, altro due porte, anche divisibile; affittasi. Via Pietà 6. Prezzi miti da convenirsi. 8716 L

NEGOZIO due porte, anche divisibile, affittasi prontamente. Acquedotto 57. 8714 L

NEGOZIO d'angolo affittasi agosto cor. 2000. Via Stadion 19, (olio). 8606 L

STANZE (3), camerino, camera bagno e cucina, comfort moderno, affittansi. Via Giulia 28. 1303 L

STABILE nuovissimo, composto di tre appartamenti, stallaggio, tese q. 250 di terreno per fabbrica, grande bosco, due pozzi, prezzo cor. 22.000, Cologna N. P. 305 vicino fabbrica birra Judtmann, vendesi, pagamento anche rateale. Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 8324 L

VILLA signorile, posizione aristocratica, Trieste, vista mare, comfort moderno, affittasi. Scrivere «Splendida» Piccolo. 1497 L

VILLINO, Barcola, 5 stanze, affittasi dal 1. ottobre in poi, cor. 1200 annue. Informazioni Exner, Piazza Caserma 1. 8757 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti), 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, stupenda borsetta argento vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1411 M

ARMADIONE lucido, vendesi causa partenza. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 8727 M

APPARECCHI usati di nichelio, per vetrine, cercansi. Offerte «Vetrine 8658» Piccolo. 8658 M

ARMADIONE cor. 12, divano galleria 20, specchio 20, bagno 16, semicupo 10, baule 6, altro grandissimo 10, linoleum diversi 5, vaschetta zinco 5, apparato fotografico 9-12, 30, vendonsi urgentemente, Manzoni 18, porta 29. 8693 M

BICICLETTA Peugeot vendesi causa militare. Caccia 4, secondo. 1098 M

BAGNO in zinco con stufa a legna vendesi. Vasari 2, secondo, 18. 1492 M

BICICLETTA buonissima vendesi. Massimo d'Azeglio 20, porta 13. 8742 M

BICICLETTA Rambler, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1487 M

BICICLETTA Alcyon, tubolari, vendesi. Via del Monte 26. 8749 M

BICICLETTA scorrevolissima, quasi nuova, accessori, vendesi cor. 80. Via Pietà 5, secondo. 8628 M

BICICLETTE usate, viaggio, corsa, signora, vendonsi; occasione. Officina, Chiozza 18. 1516 M

BRILLANTI solitari splendidissimi, senza difetti orecchini vendonsi sole corone 450. Indirizzo Piccolo. 1412 M

BIANCHERIA, vestiti uomo, donna, vendonsi. Acque 22, IV, porta 16. 8666 M

BAGNO in zinco con stufa a legna vendesi. Via Lazzaretto vecchio 11, primo p. 1084 M

CUTTER da crociera, (Javol), 9 tonn. R., comodissimo, ogni comfort, cabina spaziosa, stabilissimo, vendesi, prezzo mitissimo. Offerte sub «Cutter» Piccolo. 1517 M

CHIFFONNIERS, sgabelli, lavabo, credenza, vendonsi. Vasari 4, quarto, 12-2. 8700 M

CANCELLO di ferro leggero, 365-250 circa cercasi. Palsich, Cittanova. 13833 M

CANI maschio, femmina, puri, pastore istriano, età 3 mesi, uso lusso, guardia, sicurezza personale, vendonsi. Via della Guardia 17, primo. 8713 M

CREDENZA da pranzo, stipo stanza, da 3 persona, stile barocco. Via Caserma 12, terzo. 8755 M

CANE tasso, razza pura, vendesi buon prezzo. Chiozza 15, terzo. 8730 M

CARRO a due cavalli, adatto per cassone, da vendere. Daniele Pillin, Acquedotto N. 94. 1494 M

CAMERA completa e cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1457 M

CARROZZELLA di paglia per bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1441 M

CAMERA matrimoniale singoli pezzi, materassi, vendonsi. Economo 3, porta 18. 8644 M

CARROZZELLA bambino, in buono stato vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12395 M

CAGNETTO bellissimo, razza vero tasso, vendesi. Molingrande 16, I. 8733 M

DENTIERE artificiali, vecchie e rotte, acquistansi. Persone mi visitarono, sono pregate ripassare disposto pagare prezzi maggiori. Indirizzo al Piccolo. 1483 M

FORNITURA per stanza da visita, splendida, vendesi 160 corone, costava 350, divano con specchio 110. Indirizzo Piccolo. 1495 M

GRAMMOFONO modernissimo, compreso 14 opere, vendesi, cor. 40. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8684 M

LETTO moderno con susta, vendesi. Via Pauliana 335, terzo p. 8625 M

LETTO bellissimo, susta, sgabello, scrittoio, tavolo, cornice per fotografie, vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 8728 M

LETTO e susta nuova causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1357 M

LETTI due vendonsi causa partenza. Cereria 13, pianoterra. 1073 M

LETTI due vendonsi. Giacinto Gallina N. 2, secondo. 8677 M

MOTOCICLETTA Selbstfahrer, 7 PS Magnet nuova, da Berlino, da vendere. Rivolgersi presso Teodoro Mateljan, Fiume. 13819 M

MATERIALI da demolizione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1215 M

PIANOFORTE, coda cortissima, quasi nuovo, primaria fabbrica, vendesi. Farneto 12. 8772 M

POLTRONE, divani, suste, materassi, vendonsi causa trasferimento. Acquedotto 60, II, porta 14. 8736 M

PAPPAGALLO vero brasiliano, parlatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1358 M

PARAVENTO giapponese seta, splendido esemplare, vendesi; occasione. Exner, Stazione 17. 8745 M

PIANINO da concerto, con mandolino, vendesi prontamente. Via Felice Venezian 18, primo. 1447 M

PISELLI vecchi, intieri, per bestiame, cercansi a buon prezzo. Offerte «Piselli» Piccolo. 8659 M

QUADRI giapponesi, lampade gas, fonografo, dischi, vendonsi. Rivolgersi Valdirivo 13, Linassi. 12396 M

STANZA matrimoniale, più altri mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1148 M

SANT'ANNA; regali per quest'occasione: siamo fiori, piante artificiali di durata infinita, ed altri oggetti per regali a prezzi stralcio si comperano soltanto Piazza San Giovanni 3, (casa nuovi portici). 8723 M

STANZA da pranzo vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 1461 M

SPECCHIO con trumeaux per barbieri vendesi. Belvedere 32, porta 14. 8642 M

SCANSIE elegantissime, banco con marmo, quasi nuovo vendonsi. Rivolgersi Pasticceria Pirona, Caserma 16. 1434 M

TERRAZZI bellissimi orecchini grandi vendonsi privatamente, prezzo mite. Nicolò Machiavelli 9, porta 15. 8631 M

TAVOLINO, perfetto stato, bellissimo, occasione corone 14, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12392 M

CAPITALI, SOCIETÀ, CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, centro, incasso 40 giornaliere, vendesi, corone 400. Petronio, Caffè Olimpo. 8707 N

CUCINA economica, città vecchia, affitto minimo, incasso 70 giornaliere, vendesi, corone 400. Petronio, Caffè Olimpo. 8705 N

DECRETO Caffè con o senza mobili da vendere. Via Capitelli 28, I. 1468 N

DECRETO trattoria in appalto, prezzo 60 corone mensili cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 8710 N

LATTERIA, guadagno netto giornaliero cor. 10 a 12, vendesi; compratore a prova. Indirizzo al Piccolo. 1427 N

LAVORATORIO quadrelli di cemento, avviatissimo, vendesi, prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1456 N

LATTERIA grande smercio generi diversi, accertato guadagno 250 mensili, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 8706 N

NEGOZIO in bella posizione, adatto per signora, vendesi «en blok». Indirizzo Piccolo. 1338 N

OSTERIA bene avviata, affittasi entro due giorni, qualunque prezzo. Offerte «Sicuro» Piccolo. 1518 N

PANETTERIA-Latteria, vendita birra, generi diversi, posizione centrica, bene avviata, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 1510 N

PERSONA solvibile cerca prestito di cor. 100, pag. corone quattro giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 1462 N

PISTORIA, vendesi, cor. 2500, anche rateali; incasso 90 cor. banco; affitto minimo. Rosa, Caffè Adriatico. 8674 N

SPACCIO vini, birra, con fermativa, consumo 45 ettolitri mensili, vendesi, corone 2800. Petronio, Caffè Olimpo. 8708 N

TRATTORIA centrica posizione, vendesi, appaltasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1423 N

TRATTORIA vicinanza Punto franco, pescheria, grande consumo birra, vino, cucina, vendesi, corone 4000. Petronio, Caffè Olimpo. 8709 N

50.000 corone prima intavolazione stabile signorile città, cercansi prontamente. Offerte «Prima signorile» Piccolo. 8602 N

30.000 corone, cercansi prima intavolazione; 5½%; esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza pupillare» Piccolo. 8712 N

300 corone, cercansi urgentemente, tre mesi, qualsiasi interesse, garanzia solida. Offerte «R. S.» Piccolo. 1519 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA da demolire oppure fondo circa 100 tese città, cercasi. Offerte «Industria 8516» Piccolo. 8516 O

CASA rustica, bella, con 15 stanze, giardino ombroso e propria spiaggia in splendida posizione a mezzogiorno, nei dintorni di Trieste o Fiume, acquisterebbesi. Acconto 3000 corone, rate annuali cor. 2000. Scrivere: J. Wolf, Vienna XIII, Linzerstrasse 66. 13817 O

CASETTA vicino nuove caserme vendesi, 9000 corone. Informazioni Macelleria Abramovich, Rozzol 547. 8698 O

CASA composta di 7 locali, 800 metri terreno coltivato vendesi. Cor. 14.000. Caffè Trifoglio. 8668 O

CAPODISTRIA, vendesi casa, centro città. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13827 O

FONDO S. Giacomo, 70 tese q., con progetto approvato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1216 O

FORNACE calce da vendere prontamente. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8529 O

FONDO 1000 m. q. d'affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8528 O

FONDO Roiano, adatto 5 case, tutta facciata da vendere. Indirizzo Piccolo. 1493 O

FONDO con tettoia, vicinanza Piazza Barriera cercasi. Offerte al Piccolo «Fondo» 8719 O

MONFALCONE, vendesi grande stabile, superficie m. 3500, avente metri 90 facciata sulla via della Posta, diversi negozi e quartieri, buona rendita, facilitazione pagamento; vendonsi inoltre fondi qualunque superficie, siti sul canale navigabile a Porto Rosega e presso ferrovia, adatti per industrie, commercio, abitazioni. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13826 O

RONCHI, vendesi bellissimo fondo, metri quadrati 10.000, presso stazione Meridionale. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13828 O

STABILE città, franco imposte, massimo comfort, vendesi, saldo cor. 27.000 rende 12% netto. Offerte «Vendita pronta» Piccolo. 8603 O

VILLINO 9 locali, bellissimo giardino, vigna, tese 432, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1260 O

VILLINO 7 locali, nuova costruzione, Pendice Scorcola, giardino 250 tese, strada elettrovia Opicina, vendesi, cor. 15.000, oppure affittasi 800. Indirizzo Piccolo. 725 O

1500 tese di terreno, con cava, alla marina, Santa Croce di Trieste, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 14450

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, noce, signorili, cucina completa, divano-letto, credenza pranzo lavorazioni garantite, vende intagliatore; prezzi vera rèclame. Madonna mare 8. 8748 P

ARMI, oggetti antichità, acquistansi. Corso 26, Negozio cesti, bauli, valigie. 12394 P

CUCINA completa, solida, moderna, e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 42. 8726 P

CUCINE splendide, signorili, vende falegname, prezzo mite. Via Leo 2. 1485 P

CAMERA matrimoniale, mogano, intarsiata; altre stanze, vendonsi. Ferriera 30, Falegname. 8722 P

CAMERE letto fini, stanza pranzo con specchi cristalli, attaccapanni, fioraia, sedie pelle, mobili salcanesi, vendonsi. Solitario 2 (accanto salumeria). 8770 P

CAMERA matrimoniale di lusso, ciliegio, altre due finissime recentissimo modello, elegante credenza pranzo, divano, sedie pelle, librerie, lampade gas, singoli mobili vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8692 P

CAMERA matrimoniale, moderna, splendida, vendesi; occasione. Belvedere 28, (Torquato), Falegname. 8689 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce tinata, stagionate, vende falegname prezzi vera occasione. Gaspara Stampa II, sinistra, vicinanza Tigor. 87

CUCINE moderne, solide, laccate bianche marmi, nonchè stanza matrimoniale mogano, intarsiata, altra quercia, vende legname. Canova 22. 873

GRAMMOFONI, dischi, recentissimo arrivo di nuovi modelli, specialità automatici per locali, con tromba-gigante, voce potente, sostituisce un'intera banda, soltanto presso il grande Deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 876

GRAMMOFONI Helvetia sono universalmente conosciuti per i più perfetti, i migliori del mondo! Macchine di meravigliosa precisione. Dischi grandioso assortimento, il più ricco ed assortito della provincia. Pagamenti rateali. Helvetia, unicamente Barriera 19. 150

LODOVICO Komericki, tappezziere e decoratore. Via del Toro N. 13, Trieste. 106

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 85

ORMAI tutti lavano il bucato soltanto col «Sapolin», per averlo bianchissimo e di durata. Lo trovate per otto soldi dai droghieri. 1073

PIASTRELLE di cemento unicolori e a disegno per pavimentazioni, piastrelle brunite per rivestimenti, pietrini per stricazioni, vende lo Stabilimento meccanico per l'industria del cemento, Moncone a Trieste, via S. Carlo 2. 82

PIANINI usati, vendonsi, cor. 250. Merik, Piazza Goldoni. 867

STANZA da letto, moderna, bene lavorata vende prontamente falegname. Via Farneto 41. 846

SIGNORE! approfittate! stante stagione avanzata, reali ribassi 40 per cento copripolvere, mantelli viaggio, villeggiatura, costumi inglesi, gonne, blouse, vestaglie, sottovite, ancora ricca scelta. Barriera 15. 874

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 868

VINO istriano, finissimo, per osti cor. 57, per famiglia 58, vendesi. Can Marsich, Capodistria. 869

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CADORE vicino Pieve, affittasi luglio settembre villino ammobigliato, ampie adiacenze, prossimità boschi resinosi, centro escursioni alpine. Feltre posizione centrale affittasi casa signorile ammobigliata stagione villeggiatura. Rivolgersi: Toffoli, Feltre. 82900

ESTATE a Graz, due stanze eleganti, tutte ammobiliate, con o senza vitto da affittare. Prezzi miti, nettezza e splendida posizione centrale. Rivolgersi C. Altenberger, Graz II, Kreuzengasse 28. 870

ISOLA!! Stanze due, ammobiliate con cucina, vicinanze bagni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 143

MONFALCONE. Affittasi camera elegante per signora vicino spiaggia, bagni, eventualmente prendesi anche ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 147

PER villeggiatura a Klanec, presso pelle, affittasi stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo Piccolo. 150

VILLEGGIATURA, splendida posizione, bella casa, vastissime zone boschive, località: Slavina presso Presranek. Informazioni presso Francesco Decleva, postale, Presranek (Cragno). 125

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO. Cameriere ventiduenne desidera contrarre matrimonio con signorina 20-25 anni, onesta, anche sedote. Scrivere con fotografia «Buona fortuna» fermo posta 41, Carlstadt. 1383

SIGNORE cerca conoscenza distinta signora attempata, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità» verso scontrino Corsia Stadion. 862

NINNA Nanna al primo non andrò, ove impiegata. 868

ACROBATE. Scusami, attenderò oggi, vedi 9.30 antim., affettuosissimi. M grazia. 865

NICETTA mia benedetta grazie per il mo saluto caro. Infiniti dal pic tutto tuo. 869

EMMA. Vorrei parlarvi telefonatemi. luti. Romano. 869

MATRIMONIO. Vedovo sessantenne proprietario esercizio lucroso, girovago Dalmazia ed altrove, contrarrebbe matrimonio con vedova quarantenne, verissima, civile, bella presenza, brava massaia, capace cucire stirare. Indir. Piccolo. 143

GUARDIA luminosa. Affettuosissimi! Allegrazie parole confortanti il cuore, flitto! Sinceri, mille adorata! Si... 865

ELIOS tutto il bene ti desidera chi del tuo sorriso! 865

SACRIFIZIO. Speravo vedervi, non fortuna. Tuttavia non desidero amarvi e ricordarvi come oggi. Se tezza. 866

ZANTE. Amor mio, eccomi solo, pieno di una dolce tristezza, coll'animo, rito e tutto me stesso assorbito nella sione cara e sublime del nostro am Scrivimi, ti prego, attendo, dimmi cose, non lasciarmi tanto senza dirmi m'ami sempre, sempre! Abbi cura tua lute, quella sera hai fatto tardi, l'ho to subito. Tanti affettuosissimi dall'a tutto tuo. 874

FRA incantevole l'altra sera! Le rim la mia preghiera fervidissima... più che devo anche mostrarle qua cosa. 867

RAGAZZA che fu vista rubare borsa bagno che fu pedinata fino cambio lute Bolaffio ove cambiò 15 Lire itali è pregata mandare almeno anonimamente fotografie compreso medaglione, che ha nessun valore, caso contrario verrà denunciata. 868

MALINCUORE. Pazienza, il tempo na tutto. Domenica Barcola nella 1481

SPERANZA sono sola. 1471

MATRIMONIO. Ho 26 anni, italiano, di statura, biondo, carattere buono, gioviale, adoro vita tranquilla, lavoro rei tutta la mia vita sposando e facendo felice quella donna di qualunque condizione età purchè capace di farmi buona posizione. Scrivere entro 10 agosto. P centrale Carlo D. F. verso esibizione biglietto da visita. 1451

CERVIGNANO. Bella, quanto t'amo! come poterti essere vicino desid Chiusa tutto spiega, b. sempre tuo. Co lissimi. 863

RAVENNA. Limiterò d'ora innanzi parole dolorose, non per orgoglio né cipiente oblio, ma perchè non sieno con indifferenza o peggio. Nulla può ressarvi ormai della mia povera vita. 876

CREDETEMI, qualsiasi mossa da parte è impossibile. Soltanto un Vostro to scioglierebbe ogni mio dubbio, e ci terebbe alla conclusione. Fatevi cora pensateci bene, martedì. 151

GEISHA. Ti bacio con tutto l'amore cui sono capace, memore dolci ist Roma. 876

MORETTO. Rispondo in una parola: avvicinatevi.... 877

FERNANDO prega gentilmente pre ultimo scritto. Saluti. F. 877

VEDOVO operaio, trentacinquenne, cerca vedova oppure ragazza, anche con bambina, scopo matrimonio. Anonime vengono respinte. Offerte posta centrale «Berto». 876

CAGNOLINE tre, vera razza «Pinta» bellissime, valore cor. 400, regalansi a persone di cuore. Scrivere con esatto indirizzo: «Cinofilia» Posta restante Stadion verso scontrino. 877